RASSEGNA STAMPA

14 giugno 2022

Associazione Coordinamento Ospedalità Privata
Via Cavour, 305
00184 Roma
Tel. 06/42016234
Mail: info@acopnazionale.it

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Sanita'**			
1	Il Sole 24 Ore	14/06/2022	*Ma al Ssn servono altri 20mila sanitari (M.Bartoloni)*	2
30	Il Sole 24 Ore	14/06/2022	*Con il Covid la spesa sanitaria pro capite sale di 237 euro, forti differenze regionali*	4
30	Il Sole 24 Ore	14/06/2022	*Cri: "sos raccolta sangue"*	5
35	Il Sole 24 Ore	14/06/2022	*Equiter e Intesa per l'anatomia di Medics (F.Gre.)*	6
35	Il Sole 24 Ore	14/06/2022	*Valneva cade sui paletti per il vaccino*	7
35	Corriere della Sera	14/06/2022	*L'ultimo desiderio, poi l'addio. Fabio muore con la sedazione (G.Fasano)*	8
1	Buone Notizie (Corriere della Sera)	14/06/2022	*Lana e memoria. Il filo dell'Alzheimer (M.Farina)*	10
1	Buone Notizie (Corriere della Sera)	14/06/2022	*OncoMed a Cosenza, i dottori per chi non puo' (C.Macri')*	12
11	Buone Notizie (Corriere della Sera)	14/06/2022	*Alessandro torna sul suo kayak e sfida la fibrosi cistica sull'Adriatico*	14
12	Buone Notizie (Corriere della Sera)	14/06/2022	*Se il fine vita non ha bisogno solo di cure" (G.Fagnani)*	15
13	Buone Notizie (Corriere della Sera)	14/06/2022	*Anziani soli, oncologici e cronici: "Ad ci siamo noi" (L.Guardini)*	16
17	Buone Notizie (Corriere della Sera)	14/06/2022	*Campania Grani antichi II recupero*	17
23	Buone Notizie (Corriere della Sera)	14/06/2022	*La pediatria palcoscenico di un musical*	18
1	La Repubblica	14/06/2022	*Guerra e Covid il doppio trauma (M.Recalcati)*	19
1	La Stampa	14/06/2022	*Sedazione profonda l'ultima notte di Fabio dopo mille battaglie (F.Amabile)*	21
19	Il Fatto Quotidiano	14/06/2022	*Gallera ritorna sul luogo dei delitti (A.Sparaciari)*	23
19	Il Fatto Quotidiano	14/06/2022	*La Sanofi-Gsk: "Pronto vaccino anti-Omicron"*	24
24	Il Fatto Quotidiano	14/06/2022	*Mini-ospedali, non sprechiamoli (M.Gismondo)*	25
1	La Verita'	14/06/2022	*E per i medici guariti il ministro ha creato il caos (F.Camilletti)*	26
Rubrica	**Prime pagine**			
1	Il Sole 24 Ore	14/06/2022	*Prima pagina di martedi' 14 giugno 2022*	28
1	Corriere della Sera	14/06/2022	*Prima pagina di martedi' 14 giugno 2022*	29
1	La Repubblica	14/06/2022	*Prima pagina di martedi' 14 giugno 2022*	30
1	La Stampa	14/06/2022	*Prima pagina di martedi' 14 giugno 2022*	31
1	Il Messaggero	14/06/2022	*Prima pagina di martedi' 14 giugno 2022*	32
1	Il Giornale	14/06/2022	*Prima pagina di martedi' 14 giugno 2022*	33

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

Data 14-06-2022
Pagina 1+30
Foglio 1 / 2

Assunzioni boom
Ma al Ssn servono altri 20mila sanitari

Marzio Bartoloni —a pag. 30

Crescono le assunzioni, ma al Ssn mancano ancora 20mila sanitari

I numeri. Con la pandemia 15mila nuovi ingressi, ma i livelli del personale sono ancora inferiori al 2011
L'età media è 50 anni, boom di contratti a tempo. Gli ostacoli: tetto di spesa e pochi giovani formati

Marzio Bartoloni

Neanche la dolorosa lezione della pandemia è bastata a far recuperare le carenze di personale che affliggono gli ospedali e le altre strutture del Servizio sanitario nazionale. Dopo dieci anni di tagli già durante i primi mesi del Covid è scattata la corsa alle assunzioni per provare a riempire i tanti "buchi" nelle corsie con 15 mila nuovi ingressi a tempo indeterminato nel 2020 e un boom di contratti a tempo determinato saliti oltre quota 50mila nel 2021, ma se si guarda ai livelli del personale del 2011, anno in cui sono cominciati i tagli, mancano all'appello ancora quasi 20mila tra medici e infermieri per tornare ai livelli appunto di dieci anni fa, quando il nostro Snn poteva fare affidamento su 682.542 operatori.

A mettere in fila tutti i numeri come di consueto è il conto annuale del ministero dell'Economia pubblicato da poco che nel capitolo relativo alla Sanità ricorda innanzitutto come «fra il 2011 e il 2016 la Sanità registra un calo costante, perdendo quasi 34.000 addetti, per restare stazionaria nella seconda metà del decennio appena al di sotto dei 650.000 dipendenti». Ma anche come «nell'ultimo anno si assiste invece ad un consistente incremento imputabile alle misure di contrasto della pandemia», un incremento però ancora non sufficiente a tornare alla casella di partenza: nel 2020 - ultimo anno preso in considerazione dal conto annuale del Mef - sono state registrate infatti 15163 assunzioni a tempo indeterminato, uno sforzo importante ma non sufficiente visto che per tornare almeno ai livelli del 2011 servono altri 17856 operatori. Tra l'altro le assunzioni si sono concentrate tutte sul comparto degli infermieri e altri operatori che sono diventati 532.576 nel 2020 (erano 518.533 nel 2019), comunque sotto i 545.704 del 2011. I medici sono rimasti gli stessi e cioè 112147 (+1 in un anno), quando erano 115449 nel 2011 (3302 in più). I dirigenti non medici sono invece 18.138, ma 10 anni prima erano 20.042.

I nuovi ingressi non sono stati neanche sufficienti a ringiovanire l'età media di chi lavora nel Servizio sanitario nazionale che negli ultimi 20 anni - proprio per i tagli e il blocco del turn over - è salita da 43,5 anni del 2001 ai 49,8 anni del 2020 (51 anni per gli uomini e 49,2 per le donne). In particolare gli over 55 nel Ssn oggi sono il 36%: più di un operatore su tre.

Un altro fenomeno molto evidente provocato dai due anni di pandemia è il ricorso massiccio ai contratti precari: in particolare si è registrato un boom di contratti a tempo determinato che sono passati dai 32.639 del 2019 ai 40.042 dell'anno successivo, con un picco di 52.156 assunti a tempo determinato che dunque nel giro di due anni sono quasi raddoppiati. Stessa sorte per i contratti di somministrazione che sono passati da 4.980 a 8.170

Ma come mai le assunzioni procedono così lentamente rispetto alle esigenze venute così drammaticamente alla luce con la pandemia? Il presidente della Fiaso Giovanni Migliore, la Federazione che riunisce i manager che guidano Asl e ospedali d'Italia, vede due ostacoli fondamentali: la difficoltà a trovare medici e infermieri già formati visto l'imbuto formativo del passato e poi il tetto di spesa del personale che prevede ancora oggi che non si superi la spesa del 2004 a cui sottrarre l'1,4%. «Questa situazione è frutto di 10 anni di mancato turn over e tetti di spesa. Il Ssn ha perso oltre il 6% del suo personale e il trend continua anche perché ogni anno quando vanno in pensione 20mila operatori e il sistema formativo ne "produce" solo 14mila. Per questo . spiega migliore - serve una legislazione d'emergenza che ci permetta per qualche anno di far lavorare non solo i giovani specializzandi ma anche i semplici laureati in medicina, in attesa che arrivino i nuovi giovani formati con le borse di specializzazione che finalmente sono cresciute». Ma l'altro nodo ovviamente è quello del tetto di spesa: «Questo è il punto fondamentale, bisogna passare dal tetto agli standard di personale per erogare i servizi - continua il presidente di Fiaso -, non possiamo essere legati alla spesa di 20 anni fa. Le stabilizzazioni previste nell'ultima manovra cominceranno a partire ora. Ma se non si toglie presto il tetto di spesa è davvero difficile tornare almeno ai livelli di personale di 10 anni fa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Migliore (Fiaso). «A fronte di 20mila uscite ogni anno il sistema formativo produce solo 14mila operatori»

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

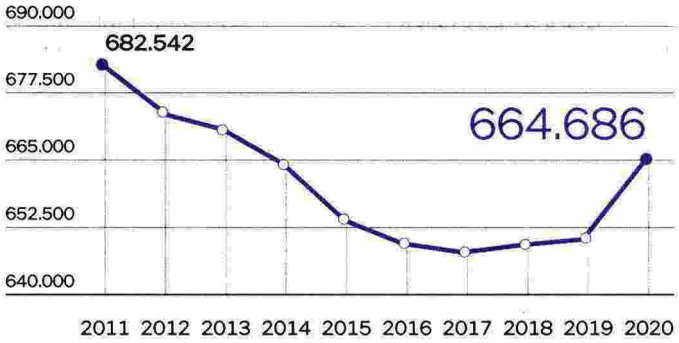
Il Sole 24 ORE

Quotidiano

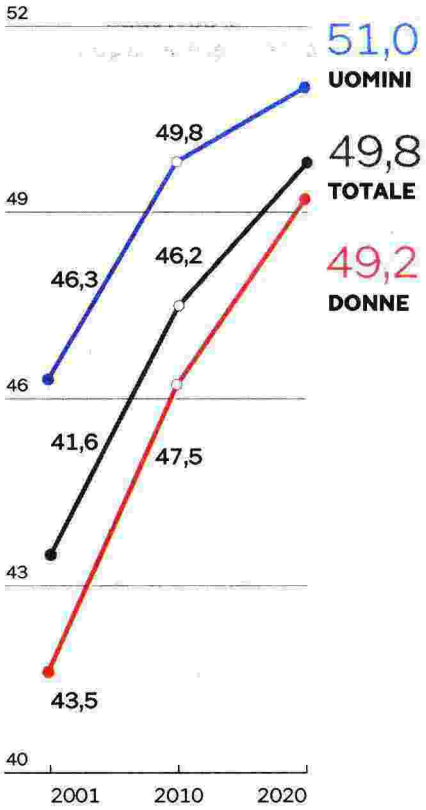
Data 14-06-2022
Pagina 1+30
Foglio 2 / 2

Ripartono gli ingressi dopo 10 anni di tagli

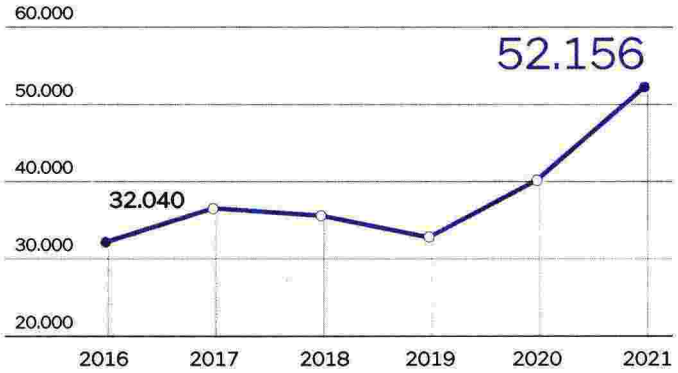
TOTALE DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMPARTO SANITÀ



ETÀ MEDIA PER GENERE NELLA SANITÀ



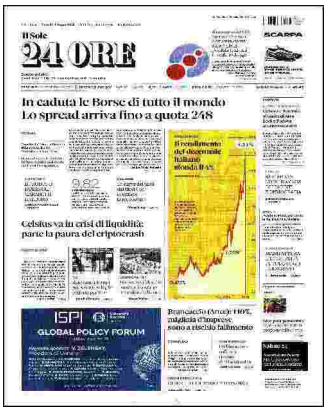
CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO NEL SSN



Fonte: Conto annuale 2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze

GIOVANNI MIGLIORE
Presidente Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere

IL TETTO
Oggi le Regioni non possono spendere per il personale più di quanto speso nel 2004 tolto l'1,4%


Il Sole 24 ORE
In caduta le Borse di tutto il mondo
Lo spread arriva fino a quota 248
Celsius va in crisi di liquidità: parte la paura del crypto-crash
ISPI GLOBAL POLICY FORUM

Salute 24
Crescono le assunzioni, ma al Ssn mancano ancora 20mila sanitari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

185066

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

Data 14-06-2022
Pagina 30
Foglio 1

Con il Covid la spesa sanitaria pro capite sale di 237 euro, forti differenze regionali

SABINA NUTI
È la rettrice della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa dove il laboratorio Mes dal 2004 misura attraverso dei bersagli le performance sanitarie delle Regioni

Lo studio

Sant'Anna di Pisa

La pandemia presenta il conto al Servizio sanitario nazionale. Nello scorso anno, rispetto al 2019, i costi sanitari pro-capite sono aumentati dell'11%, circa 237 euro a cittadino, con un picco di quasi 600 euro nella Provincia Autonoma di Bolzano. Tuttavia, soltanto una piccola quota della spesa aggiuntiva è andata alla medicina generale. È quanto emerge dall'analisi delle performance della sanità regionale realizzata dal Laboratorio Management e Sanità dell'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Il monitoraggio è effettuato su dieci Regioni (Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Puglia, Toscana, Umbria, Veneto, Lombardia e Piemonte) e le due Province Autonome di Trento e di Bolzano. Si basa sull'analisi di 450 indicatori di performance che coprono sostanzialmente tutti gli ambiti del servizio sanitario. Dall'analisi emerge una forte variabilità sia tra le Regioni sia tra le Asl. La Provincia Autonoma di Bolzano è sia l'area del Paese in cui si è registrata la maggiore spesa sanitaria pro-capite (2.968 euro), sia quella in cui si è verificato il maggiore incremento rispetto al 2019 (+24%). Spesa elevata anche nella Provincia Autonoma di Trento (2.531 euro), che tuttavia è riuscita a contenere l'aumento di spesa entro il 10%.

Dal monitoraggio emerge che nei due anni in cui la pandemia ha messo l'accento sul tema dell'assistenza territoriale, solo una piccola parte dell'aumento di spesa è stato destinato alla medicina generale. La spesa pro-capite per assistenza di medicina generale e pediatri di libera scelta è infatti sì cresciuta, ma in tutte le Regioni - salvo che in Toscana - l'incremento si è mantenuto entro il 5 per cento.

La rettrice Nuti: «Ora che abbiamo le risorse aggiuntive è il momento di lavorare per ridurre i gap tra le Regioni»

«I due anni eroici che ha attraversato il Servizio sanitario hanno determinato in alcuni casi un aumento della variabilità sia tra Regioni che all'interno delle regioni che tra regioni», ha spiegato alla presentazione dei dati venerdì scorso la rettrice della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Sabina Nuti. «Oggi che abbiamo a disposizione risorse aggiuntive è il momento di lavorare per ridurre i gap. Sarebbe grave - conclude Nuti - se alla fine di questa fase ci trovassimo con un servizio sanitario che ha aumentato le diseguaglianze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salute 24

Crescono le assunzioni, ma al Ssn mancano ancora 20mila sanitari

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

Data 14-06-2022
Pagina 30
Foglio 1

CRI: «SOS RACCOLTA SANGUE»
La Croce Rossa Italiana rivolge un appello a tutti, «ma in particolare ai giovani», per la donazione, alla luce della carenza di sangue in estate e come strascico della pandemia

OGGI GIORNATA DEI DONATORI
Oggi è la giornata mondiale del donatore di sangue. Il Centro Nazionale Sangue registra un rallentamento delle donazioni e anche le Regioni virtuose sono in affanno

Salute 24

Crescono le assunzioni, ma al Ssn mancano ancora 20mila sanitari

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

Data 14-06-2022
Pagina 35
Foglio 1

START UP /2

Equiter e Intesa per l'anatomia di Medics

Nuovo round di finanziamento da tre milioni di euro per Medics srl, azienda torinese che opera nel settore del 3D anatomical modeling applicato alla pianificazione chirurgica. A firmare l'operazione è Rif-T (2 milioni), veicolo di investimento gestito da Equiter e dedicato al supporto finanziario di realtà innovative in fase di scale-up, accanto a Intesa-Sanpaolo che ha erogato un finanziamento bancario a medio termine per un milione di euro. L'azienda lavorerà allo sviluppo di un software proprietario per la realizzazione automatizzata di ricostruzioni anatomiche tridimensionali a elevata fedeltà, destinate all'ambito delle chirurgie complesse. Grazie all'utilizzo di algoritmi di computer vision e machine learning, il sistema potrà ottenere ricostruzioni 3D interattive ad altissima fedeltà dell'anatomia di ogni paziente e di qualunque distretto anatomico. *(F.Gre.)*

Credit Suisse, ancora guai: nella lista nera dei regolatori Uk

Esg, Banca Etica traccia tutti i crediti

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

Data 14-06-2022
Pagina 35
Foglio 1

BIOTECH

Valneva cade sui paletti per il vaccino

25%

IL CALO DI IERI
Valneva è caduta ieri di oltre il 25% in Borsa

Valneva in caduta alla Borsa di Parigi, dopo avere comunicato che gli ordini ottenuti dai Paesi Ue per il suo candidato-vaccino contro il Covid sono insufficienti ad assicurare il proseguimento del programma di sviluppo del vaccino, che rischia quindi di essere abbandonato. Il titolo della biotech francese ha accusato ieri una flessione del 25% a 7,8 euro. Venerdì Valneva ha reso noto che dopo avere avuto la notifica dell'intenzione della Commissione Ue di rescindere il contratto di fornitura del suo candidato-vaccino, ha sottoposto all'esecutivo europeo un piano di misure correttive. Tuttavia, «le indicazioni di volumi preliminari e non definitivi ricevute dalla Commissione non risultato sufficienti ad assicurare la sostenibilità del programma di vaccino contro il Covid-19 di Valneva».

Credit Suisse, ancora guai: nella lista nera dei regolatori Uk

Esg, Banca Etica traccia tutti i crediti

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano

Data 14-06-2022
Pagina 35
Foglio 1 / 2

L'ultimo desiderio, poi l'addio Fabio muore con la sedazione

Pesaro, l'annuncio della famiglia. Il videomessaggio di Pellegrini della Roma

di **Giusi Fasano**

Tutto era già pronto da tempo. Nella sua mente prima ancora che nei fatti. Fabio Ridolfi, 46 anni, ha cominciato il suo viaggio di sola andata ieri mattina. Sedazione profonda. Sei ore dopo il suo cuore ha smesso di battere. A casa sua, non in un hospice, come era stato programmato. Non ce n'è stato bisogno. Il suo fisico era così malandato e sofferente che la resa è arrivata in poche ore.

Dopo 18 anni passati nella sua stanza, a Fermignano (Pesaro e Urbino), nei giorni scorsi Fabio si era arreso all'idea di lottare per il suo diritto a morire con il suicidio assistito. Aveva chiesto di essere addormentato e andarsene dal mondo così, dormendo, cioè nel modo che avrebbe voluto evitare per non far vivere alla sua famiglia lo strazio dell'attesa.

Avrebbe voluto avere la forza per resistere fino al sì definitivo, Fabio. Gli avevano già detto che aveva tutti i requisiti e quindi il diritto alla dolce morte. Ma la sofferenza si era fatta insopportabile e mancavano ancora le indicazioni per il farmaco e per la modalità della sua somministrazione. Altre settimane, forse mesi... Aspettare i tempi della sua asl di riferimento (la Asur Marche) non era più possibile. E così ha rinunciato al suicidio medicalmente assistito e ha imboccato la via più breve, la sedazione.

Lui non ha sentito nulla in quel sonno profondo che assomigliava alla morte. Ma loro — sua madre Cecilia, suo padre Rodolfo, sua sorella Simona e suo fratello Andrea — lo hanno guardato morire per ore, senza più alimentazione né idratazione. «Fabio avrà quello che voleva» aveva detto domenica sera Andrea alla gente di Fermignano che, nella piazza del paese, aveva tenuto una veglia per lui. Per fargli sentire l'abbraccio e la vicinanza della sua comunità e per salutarlo. «Non siate tristi, per lui sarà una liberazione», era stato il commento di Andrea. «Vogliamo salutarlo e fargli capire che tutta Fermignano è con lui e con la sua famiglia», era stato il pensiero del sindaco Emanuele Feduzi.

Era tutto pronto. Lo era Fabio, soprattutto. «Non ho paura» e «non vedo l'ora» aveva scritto qualche giorno fa con gli occhi, la sola parte del corpo che riusciva ancora a muovere. Il puntatore oculare era il suo legame con il mondo. Il suo sguardo danzava sulle lettere della tastiera e il computer componeva le sue parole.

«Qual è il tuo ultimo desiderio?» gli avevano chiesto settimana scorsa, quand'era ormai chiaro che la sua vita era arrivata al finale. E lui, da sempre grandissimo tifoso della Roma, aveva scritto con gli occhi: «Incontrare Pellegrini e Zaniolo». Desiderio esaudito. Lorenzo Pellegrini (impegnato nel ritiro con la Nazionale per la Nations League contro l'Inghilterra) gli ha inviato un videomessaggio. «Ho sentito parlare di te — dice, con indosso la maglia azzurra —. Sono in Nazionale e non potrò passare di persona, ma ti mando un grande saluto, un abbraccio e un bacio. Ciao».

Il fratello di Fabio ringrazia commosso il calciatore: «Ciao Lorenzo volevo ringraziarti a nome di tutta la mia famiglia e in particolare di Fabio. Hai esaudito un suo desiderio ed è stato un regalo enorme per lui. Come gli ho detto poco tempo fa "te ne vai da Campione d'Europa" e questa coppa lo rende ancora più orgoglioso di tifare Roma. Grazie di cuore».

Dall'Associazione Coscioni, che ha sempre seguito il suo caso, ieri sera solo un breve comunicato per confermare la morte: «Oggi vogliamo innanzitutto unirci al dolore della famiglia di Fabio», scrivono. «Da domani continueremo a batterci affinché non si ripetano simili ostruzionismi e violazione della volontà dei malati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gli ho detto «te ne vai da campione d'Europa»: questa coppa lo rende ancora più orgoglioso di tifare Roma

Andrea, il fratello

Oggi piangiamo Fabio, da domani torniamo a batterci contro simili violazioni della volontà dei malati

Marco Cappato

I precedenti

Eluana Englaro La lotta dei genitori

Eluana Englaro resta per 17 anni in stato vegetativo. Muore il 9 febbraio 2009 dopo che la famiglia ottiene lo stop alla nutrizione artificiale

Dj Fabo e le regole della Cassazione

Dj Fabo, cieco e tetraplegico dopo un incidente, muore nel 2017 in Svizzera. Dopo il suo caso la Cassazione apre al suicidio assistito

Mario che si paga l'«infusione»

«Mario», ex camionista marchigiano, 44 anni, paralizzato da 12, è stato il primo a essere autorizzato al suicidio assistito. Ma si deve pagare il farmaco

Tempi troppo lunghi
Aveva deciso di rinunciare al suicidio assistito anche se aveva tutti i requisiti

Nel suo letto Fabio Ridolfi, 46 anni di Fermignano (Pesaro Urbino), era immobilizzato da 18 anni a causa di una tetraparesi Per morire, ha scelto la sedazione profonda (Carotti/Ansa)

Il video

Il centrocampista della Roma Lorenzo Pellegrini, a destra, la scorsa settimana ha inviato un videomessaggio a Fabio Ridolfi, grande tifoso giallorosso

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA
BUONENOTIZIE

Settimanale

Data 14-06-2022
Pagina 1+9
Foglio 1 / 2

Area di servizio

Lana e memoria
Il filo dell'Alzheimer

di **MICHELE FARINA**

9

Il filo di Anna Contro l'Alzheimer lana e memoria

A Barberino del Mugello una doppia iniziativa per il benessere
Le «donne del cucito» tornano a colorare il paese con i loro lavori
e quasi in contemporanea un festival mette al centro i ricordi
Spettacoli e incontri per riflettere sulle malattie neurodegenerative

di **MICHELE FARINA**

Hanno sferruzzato un anno intero, decine di donne. Un anno di lavoro, una notte di allestimenti. E tutto per la sorpresa di un giorno: «La gente domenica 19 giugno si sveglierà e si troverà in un altro paese, più colorato», racconta Anna Nuti sorridendo. L'iniziativa si chiama «Un filo di...». Il paese è Barberino del Mugello. La sorpresa è fatta rigorosamente, meravigliosamente, a maglia, uncinetto, ricamo, intreccio. L'intero centro storico, le colonne, le fontane, le finestre, saranno avvolte dalle fantasiose creazioni delle «donne del cucito».

L'idea per «Un filo di...» nasce nel 2013, da Anna la bibliotecaria. Il Comune e varie realtà locali sposano il progetto. Ogni anno un tema. Nell'ultima edizione si è sferruzzato intorno al mondo di Pinocchio: era il 2019, «che per noi è stato anche l'anno del terremoto». Poi è arrivato il Covid che ha bloccato tutto. «Abbiamo ancora delle zone transennate per i danni del sisma», racconta Anna, «ora finalmente possiamo riprendere a tessere i nostri fili di speranza». Fili e steli: quest'anno il tema è «Barberino rifiorisce». Non sveliamo che cosa si sono inventate per il 2022 le maghe di questo evento di *knitting* urbano con tonnellate di lana, spesso riciclata. Sostenibilità, bellezza, socialità: gli ingredienti del benessere. E a proposito di socialità, di intrecci belli, quest'anno a Barberino «il filo di» è fatto anche di ricordi. Quelli che restano, quelli che si sgretolano sotto i colpi di altri «terremoti».

Maglia e memoria: sempre a Barberino s'intitola «Sul filo dei ricordi» la prima edizione di un festival che è cominciato il 12 giugno e finisce domenica 19 nel gomitolo del *knitting*. Come difendere il cervello dai rischi delle malattie neurodegenerative come l'Alzheimer e le altre forme di demenza che colpiscono almeno 1,2 milioni di italiani? Attività fisica e vita sociale ricca, dicono gli esperti della salute, sono una bella mossa per preservare i nostri neuroni. E dunque «Sul filo dei ricordi» comincia con la sgambata della Corrilago intorno al Lago di Bilancino. Una corsa competitiva unita a una camminata per famiglie. Il 17 giugno, al Castello di Barberino, si alternano passeggiate e incontri con giovani ricercatori della «Associazione italiana ricerca Alzheimer». Sono neurologi, geriatri e neuropsicologhe che hanno vinto il finanziamento Airalzh 2021 con progetti di ricerca su «Stili di vita e prevenzione dell'Alzheimer». Alessandra Mocali, biologa che ha dedicato dieci anni di studio ai marcatori periferici della malattia, presiede Airalzh, che ha il sostegno di Coop. Mocali è barberinese, adora le sorprese colorate di «Un filo di». Con le autorità e le associazioni locali (comprese «le

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

donne del cucito») è nata l'idea di incrociare la passione per l'uncinetto con il filo dei neuroni, la lana e la memoria. «Abbiamo copiato un po' l'Alzheimer Fest», sorride Mocali. La festa di Barberino si dipana tra mostre, conferenze, degustazioni, i canti dei Maggiaioli, gli spettacoli: il 18 giugno al teatro comunale Orsini va in scena «Il filo dei ricordi» con Marco Giulio Magnani e la danzatrice Sara Filippucci: storie di vita con l'Alzheimer raccontate senza infingimenti ma anche senza paura.

Qualcosa per gli altri

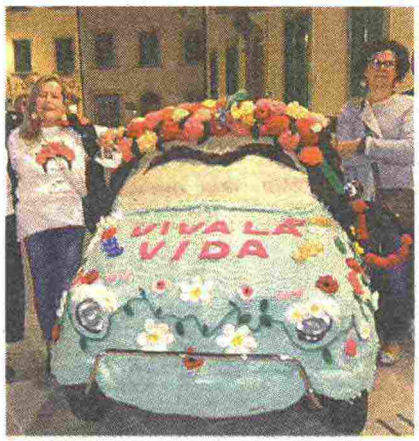
Si può fiorire tra le macerie di un terremoto, reale o mentale. L'importante è non essere soli. Fare qualcosa con gli altri, per gli altri. È lo stesso principio che ha mosso Anna la bibliotecaria quando una decina di anni fa è nato il primo «Knitting Caffè» di Barberino. L'idea di lavorare per un anno intero ed «esporre» il frutto di questo lavoro soltanto per un giorno può sembrare uno spreco. Ma «l'effetto effimero» è sempre piaciuto a questo gruppo di 150-200 donne sferruzzanti che si dividono il paese in tre zone da «ricoprire». «Ci piace creare sorprese - racconta Anna Nuti - E poi all'aperto le cose belle ed effimere finiscono per sciuparsi. Sarebbe bruttissimo vederle rovinarsi nel tempo. Preferiamo toglierle e magari riadoperarle».

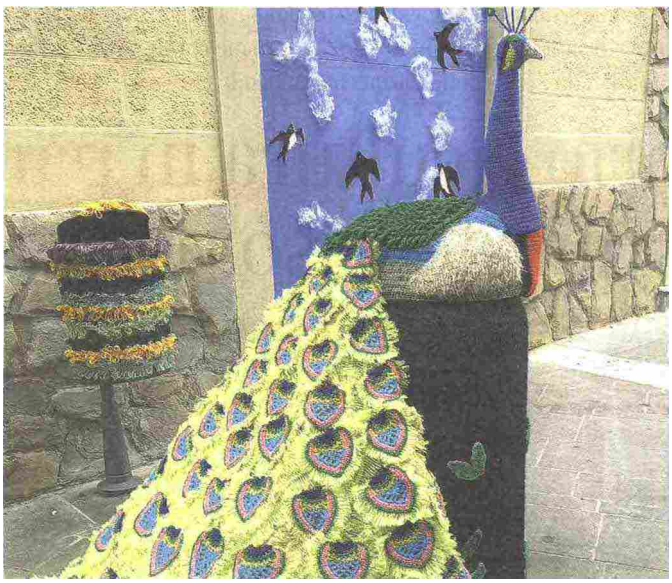
Chissà: le fioriture di «Un filo di» possono riattecchire a Firenze in occasione dell'Alzheimer Fest, dal 9 all'11 settembre, dove saranno presenti anche i giovani ricercatori italiani di Airalzh. È vero che l'Alzheimer e le altre forme di demenza sono capaci di ingarbugliare parecchio il gomitolo delle vite che intaccano. È vero che occorre aumentare i fondi per la ricerca, in vista di una soluzione farmacologica da tempo attesa: in questo campo, c'è molto da «sferruzzare». Ma intanto, il nostro stile di vita può aiutare a prevenire la malattia e far vivere meglio chi l'ha incontrata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

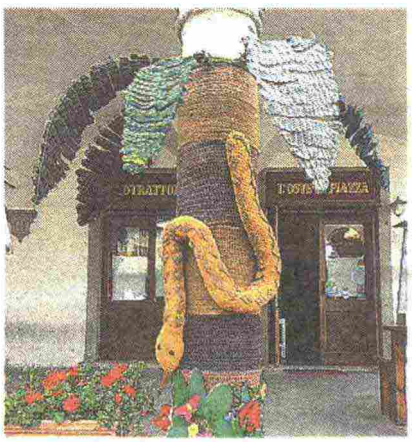
La manifestazione
L'Alzheimer Fest è in programma dal 9 all'11 settembre a Firenze: in piazza i sentimenti
www.alzheimerfest.it

Rassegna/1
Una delle due iniziative nel Mugello si intitola «Un filo di...», il tema di quest'anno è «Barberino rifiorisce»
Rassegna/2
«Sul filo dei ricordi» è la prima edizione del Festival sulle malattie neurodegenerative in corso sempre a Barberino fino al prossimo 19 giugno





Il centro storico di Barberino si colorerà con le creazioni delle «donne del cucito»: lavori a maglia, uncinetto, ricamo, intreccio per abbellire colonne, fontane, finestre e anche auto



CORRIERE DELLA SERA
BUONENOTIZIE
La nostra estate in oratorio

Area di servizio
Il filo di Anna
Contro l'Alzheimer
lana e memoria

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA
BUONENOTIZIE

Settimanale

Data 14-06-2022
Pagina 1+11
Foglio 1 / 2

OncoMed a Cosenza, i dottori per chi non può

di CARLO MACRÌ

11

Un Centro con 30 medici in 16 aree specialistiche per persone in difficoltà economica

Il merito è dell'associazione OncoMed fondata da Francesca Caruso tre anni fa

«L'idea mi venne in una sala d'attesa, sentendo chi non aveva 80 euro per una ecografia»

Tumori, esami gratuiti per chi a Cosenza «non può»

di CARLO MACRÌ

La prevenzione sanitaria non sempre è alla portata di tutti. I costi, a volte onerosi, non avvicinano la gente alle strutture specialistiche. A Cosenza, proprio per far fronte all'esigenza degli indigenti, è attiva l'associazione OncoMed che fornisce, gratuitamente, servizi e prestazioni mediche.

Nata tre anni fa per volere di Francesca Caruso, con sede nel centro storico della città dei Bruzi, ha come obiettivo quello di garantire una consulenza diretta per la prevenzione dei tumori, attraverso un percorso sanitario che prevede una cura strumentale, l'offerta delle migliori competenze specialistiche e infine la diagnostica con tutte le indicazioni relative alle migliori strutture pubbliche cui rivolgersi per il programma terapeutico concreto da affrontare.

«L'idea - spiega Caruso - mi è venuta in una sala d'attesa di una clinica di Roma. Mi avevano diagnosticato un cancro ed ero andata nella Capitale per farmi visitare. In sala d'attesa ho incontrato un ragazzo siciliano, che si era appena sposato. Alla moglie avevano scoperto un tumore al seno. Mi colpì una sua frase: "Se avessi avuto 80 euro per fare una ecografia in tempo, forse oggi non sarei qui". La cosa mi stravolse, anche perché quel ragazzo mi confidò che dovette vendere i mobili di casa, appena acquistati, per far fronte alle spese dell'intervento operatorio della consorte».

Questioni finanziarie

Quell'incontro fu premonitore per Francesca. Il viaggio di ritorno verso Cosenza - dove si è fatta operare - le sembrò infinito tanta era la voglia di raccontare al suo oncologo Antonio Caputo (oggi vice presidente dell'associazione OncoMed) il suo progetto. «Volevo creare qualcosa che potesse essere d'aiuto e di speranza a quanti oggi non possono permettersi neanche un consulto medico», aggiunge Francesca Caruso. «Sinceramente - prosegue - pensavo che la mia idea sollevasse qualche dubbio o perplessità. Invece è successo il contrario. In un primo momento avevo pensato solo alla senologia, perché era il problema che aveva riguardato direttamente me. Poi ci siamo resi conti che erano tante le specialistiche cui le persone non potevano accedere, proprio per questioni finanziarie».

Così è nata OncoMed che oggi vanta 16 aree specialistiche con 30 medici - quasi tutti ospedalieri - che si occupano dei pazienti bisognosi. «Nessuno di loro riceve un euro, tutti lavorano a titolo gratuito. Ci sono anche molti volontari che vengono a darci una mano. In tre anni dallo studio OncoMed sono passati circa 500 pazienti. Le persone arrivano oltre che da Cosenza anche dalle altre province», afferma Francesca. E spiega: «Chi arriva nella nostra struttura deve fornirci la certificazione Isee, proprio per documentare lo stato di indigenza». Il paziente viene sottoposto a screening ed ecografia: se esiste un problema sanitario il chirurgo si prende cura del soggetto e lo segue nel percorso diagnostico, per poi veicolarlo in una struttura pubblica, dove sarà operato. A OncoMed non ci sono liste d'attesa. «Lavoriamo in sinergia con gli ospedali - dice Francesca - e diamo anche assistenza domiciliare per la terapia del dolore». OncoMed è l'unica associazione nel Centro Sud che si occupa di indigenti, dopo quella di Napoli che, però, è supportata dall'istituto Pascale e dalla Chiesa.

Donazioni

«La nostra associazione si mantiene grazie alle donazioni. Ho voluto chiamare lo studio OncoMed il "Nido della Speranza" perché in questi anni e, soprattutto durante la pandemia - dice Francesca - ho potuto sperimentare quanta gente non si cura per mancanza di soldi. Noi mettiamo a proprio agio quanti ci vengono a trovare e per molti di loro ci facciamo carico anche della spesa alimentare».

Una speranza a costo zero dove, oltre alla cura dell'aspetto sanitario, ai pazienti indigenti viene garantito non solo un aiuto legale ma anche assistenza per risolvere eventuali problemi con il lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

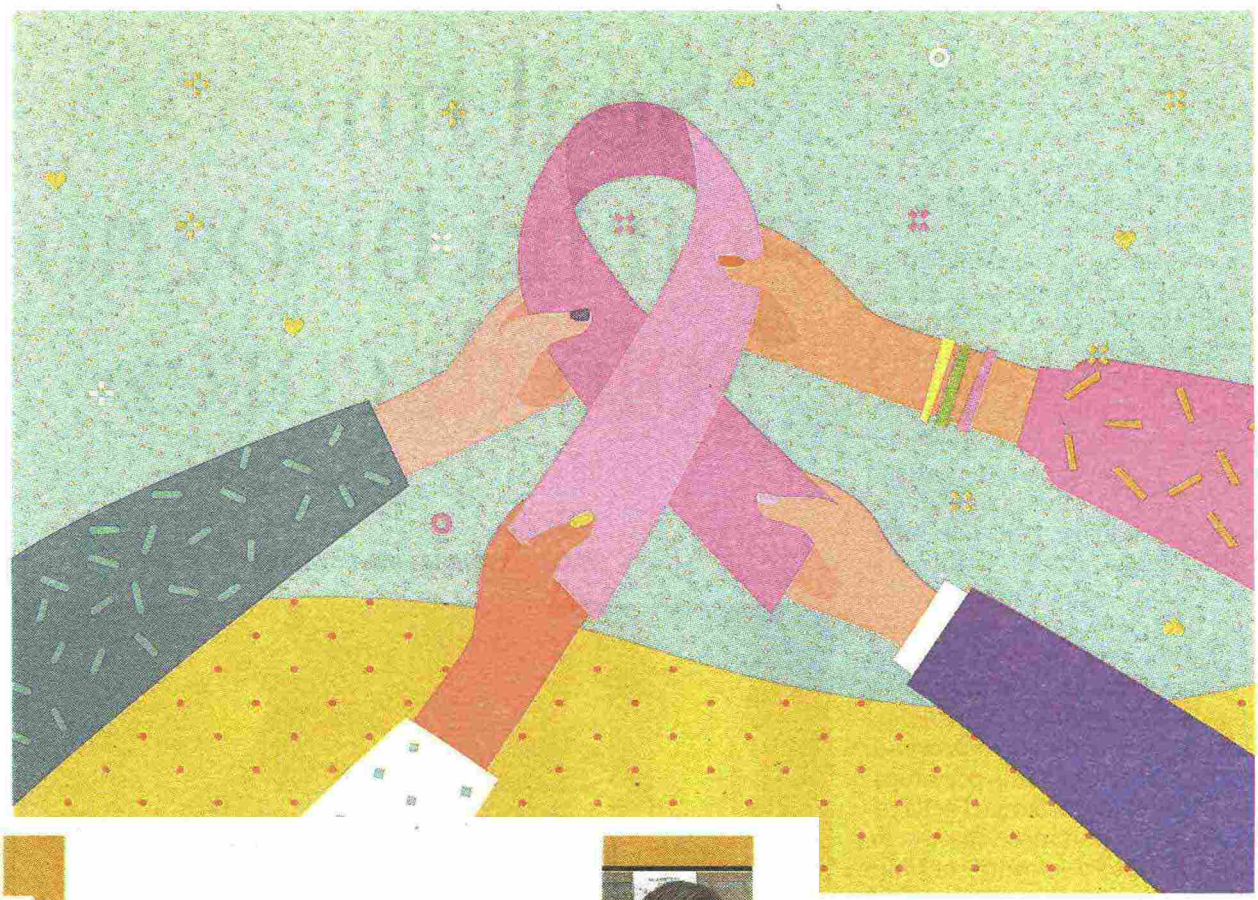
185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA
BUONENOTIZIE

Settimanale

Data 14-06-2022
Pagina 1+11
Foglio 2 / 2



GETTY IMAGES

Volevo offrire una speranza a costo zero, abbiamo avuto finora oltre 500 pazienti

Fondatrice
Nella foto Francesca Caruso: «Da noi non ci sono liste d'attesa»

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA
BUONENOTIZIE

Settimanale

Data 14-06-2022
Pagina 11
Foglio 1

L'iniziativa 125 Miglia per un Respiro

Alessandro torna sul suo kayak e sfida la fibrosi cistica sull'Adriatico

È tutto pronto per una nuova sfida di Alessandro Gattafoni alla fibrosi cistica, 125 Miglia per un Respiro, la nuova traversata in kayak del mare Adriatico per sensibilizzare e raccogliere fondi da destinare ai progetti Lifc in favore delle attività del Servizio sociale Lifc, a tutela dei pazienti e dei loro familiari. Alessandro è un ragazzo di Civitanova Marche e proprio da qui, il 23 giugno, partirà la traversata e al suo fianco ci sarà, come sempre, la Lega Italiana Fibrosi Cistica. Quest'anno l'arrivo è fissato a Bibione e l'obiettivo dell'iniziativa, come anche il porto di destinazione, si è spostato un po' oltre: durante la prima edizione, seguendo il viaggio di Alessandro, Lifc ha voluto sensibilizzare il pubblico rispetto alla fibrosi cistica. Ora si riparte e il messaggio vuole essere sempre più forte: la fibrosi cistica è la malattia genetica più diffusa, ma i progressi terapeutici e l'attività fisica possono rappresentare oggi più di una speranza; possono permettere di guardare oltre e di realizzare il sogno di una vita normale. Da Civitanova il viaggio si svilupperà lungo la costa per arrivare a Bibione facendo tappa ad Ancona, Pesaro, Cesenatico, Chioggia, Cavallino e Venezia.

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA
BUONENOTIZIE

Settimanale

Data 14-06-2022
Pagina 12
Foglio 1

Volontariato, Italia

CSV
Centri di Servizio per il Volontariato

L'impegno del professor Franco Henriquet e della sua associazione Gigi Ghirotti a Genova
Più attenzione per lo studio e la diffusione della terapia del dolore ai malati terminali
«Ogni paziente, oltre alla possibilità di essere guarito, ha sempre bisogno di un sostegno»
L'assistenza dei volontari alle persone affette da tumore. E il corso Celivo per i giornalisti

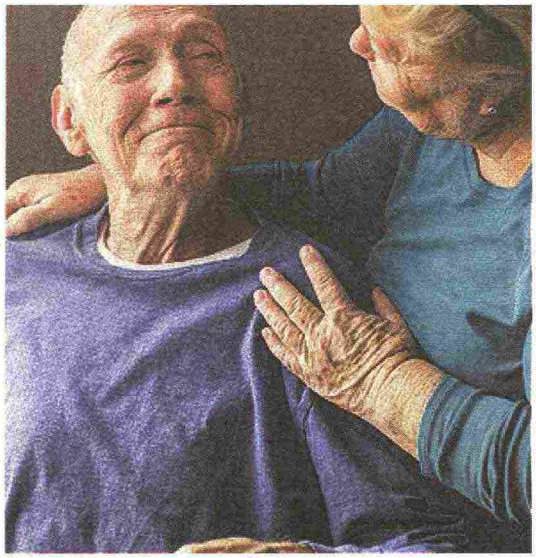
«Se il fine vita non ha bisogno solo di cure»

di **GIOVANNA MARIA FAGNANI**

«Negli Anni 80 la morfina e gli altri farmaci oppiodi, che oggi usiamo per combattere il dolore oncologico e per le cure palliative, erano blindati dentro a armadi chiusi a chiave. Usarli per i malati inguaribili era quasi tabù: li si utilizzava magari per curare una colica renale o un infarto, ma non per questi pazienti. Io sono anestesista e in quegli anni lavoravo all'Ospedale San Martino di Genova, nel reparto di chirurgia toracica. La maggior parte dei pazienti erano malati di tumore al polmone, molti inguaribili e, nella loro sofferenza, li vedevo esposti alla mercé, al buon cuore degli infermieri. Ma in quel periodo le norme erano molto restrittive, c'era una sorta di paura che questo farmaco potesse accorciare la vita. È stato vedendo il dolore dei miei pazienti che ho deciso di cominciare questa lotta, per sdoganare l'uso di questi farmaci nella cura dei malati di tumore e non solo. Sono riuscito a istituire, nel mio ospedale, un servizio di terapia del dolore, ma non potevo fermarmi, c'erano troppe persone che soffrivano a casa. Così abbiamo fondato la nostra associazione, per formare medici e infermieri che li seguissero. E oggi che sono passati quasi 50 anni, la strada da fare è ancora lunga: la legge 38/2010 sulle cure palliative non ha avuto ancora una sufficiente attuazione».

La finalità

Per molto, troppo tempo, si è pensato che, quando un malato viene dichiarato inguaribile, la medicina avesse esaurito il suo compito. Il professor Franco Henriquet - che oggi ha 92 anni e nel 1984 ha fondato a Genova l'associazione Gigi Ghirotti per lo studio e la diffusione della terapia del dolore - ha sempre pensato il contrario: «Ogni malato, al di là della possibilità di essere guarito, ha sempre bisogno di essere curato ed è la finalità della nostra associazione» racconta. Agli albori era composta da volontari, poi il progetto è cresciuto e, con le donazioni raccolte, hanno assunto medici, infermieri, psicologi, fisioterapisti, osa. «Nel 2000 abbiamo aperto un hospice, il primo in Liguria, e nel 2010 il secondo, anche se la nostra attività prevalente resta l'assistenza a domicilio. Seguiamo circa duemila pazienti l'anno a casa e 500 negli hospice. Non solo malati oncologici, ma anche persone affette da malattie inguaribili di tipo progressivo: l'Aids, le forme neurologiche più severe come la Sla, il Parkinson, l'Alzheimer». L'associazione può contare sul lavoro di molti volontari. «Il dolore - spiega Henriquet - è un'esperienza umana molto complessa. C'è la parte fisica legata alla lesione degli organi, ma accanto c'è una parte emozionale. È qui che entrano in gioco i volontari, con il loro apporto morale di condivisione e partecipazione». E a volte raccolgono desideri e speranze che possono trasformarsi in momenti indimenticabili. «Una donna malata di tumore confidò a un volontario di voler sposare il suo compagno, con cui aveva tre figli. Ci volle un mese di preparativi, per chiedere permessi e tutto il resto. In quel mese lei ha ritrovato una vita colma di significato», conclude Henriquet.


Una immagine tratta dall'archivio della associazione Gigi Ghirotti

La formazione

Parlare di fine vita e anche del ruolo dei volontari in questo campo. Con questo obiettivo sono nati i corsi del Celivo (Centro di Servizio per il Volontariato della Città Metropolitana di Genova) rivolti ai giornalisti e promossi in collaborazione con l'associazione Gigi Ghirotti. «Nel 2015 abbiamo iniziato a formare i giornalisti, pensando che al di là della nostra mission, la promozione del volontariato e le attività delle associazioni, fosse importante lavorare con i professionisti della comunicazione. E così - dice Simona Tartarini, direttore di Celivo - siamo arrivati al fine vita. Molti sono ancora convinti che il volontariato si occupi di azioni superficiali, come portare ai malati una tazza di tè caldo, una coperta, ma dietro a quelle azioni c'è un mondo complesso. Sul fine vita ognuno di noi immagina scenari diversi. Si fa ancora confusione su eutanasia e fine vita. Questo è un volontariato che si occupa di temi che hanno una complessità e dignità che vanno riconosciute. E siamo convinti che la conoscenza crea competenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel 2000 abbiamo aperto un hospice, nel 2010 il secondo, anche se la nostra attività prevalente resta l'assistenza a domicilio. Seguiamo circa 2 mila pazienti l'anno a casa e 500 nelle varie strutture
Franco Henriquet

L'associazione

Csvnet riunisce i Centri di servizio per il volontariato (Csv) attivi in tutta Italia. Sostenuti dalle Fondazioni di origine bancaria e con il contributo della fiscalità pubblica, attraverso Fondazione Onc, i Csv sono articolati in una rete di circa 350 punti di servizio in cui operano oltre 800 addetti

MARCHE

L'estate dei giovani per il bene comune

Partecipazione e senso civico sono il filo conduttore dell'iniziativa «Ci sto? Affare fatica! - Facciamo il bene comune», il progetto estivo di cittadinanza attiva finanziato dalla Regione Marche e coordinato dal Csv. Anche quest'anno, nel mese di luglio, i giovani marchigiani dai 16 ai 21 anni svolgeranno attività collettive di cura dei beni comuni nel loro territorio, per riqualificare e rendere migliori i luoghi in cui vivono e al tempo stesso conoscere e socializzare con altri ragazzi. In concreto si provvederà, tra gli altri interventi, alla pulizia del centro storico e delle piazze, alla manutenzione di parchi e aree giochi, alla tinteggiature delle giostre, ma anche di aule e staccionate delle scuole. *www.csvmarche.it*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILICATA

Si formano volontari nella lotta ai tumori

«Io, volontario in oncologia». È la mission del percorso formativo organizzato dal Csv Basilicata, rivolto a chi vuole impegnarsi per migliorare le relazioni interpersonali di sostegno ai pazienti oncologici e alle loro famiglie. «Il volontario che si pone a fianco di chi soffre di cancro - viene spiegato - non può non assumere preventivamente le necessarie informazioni, per operare correttamente nei confronti dell'ammalato. È una necessità etica e operativa che garantisce entrambi, sia l'ammalato sia il volontario, da situazioni di criticità». Il percorso, che durerà 27 ore complessive, è articolato in dieci incontri che saranno interamente in modalità online su GoToMeeting. *www.csvbasilicata.it*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SICILIA

#Iosiamo, a Milazzo il teatro dà speranza

C'è migliore occasione per incontrarsi e stare insieme se non a Teatro? Ecco quindi che Cesv Messina, per celebrare i 20 di attività al servizio del volontariato, ha programmato una tappa del tour di «#Iosiamo - dall'io al noi», monologo interpretato dall'attrice Tiziana Di Masi. L'appuntamento è per domenica 26 giugno nell'Atrio del Carmine di Milazzo, con il patrocinio del locale Comune. L'evento avrà un'appendice in collaborazione con l'Associazione Mylarte: sul palco si esibirà anche l'attore e regista Giuseppe Pollicina. «#Iosiamo - spiegano gli organizzatori - nasce dal desiderio di dare voce al meglio dell'Italia, a chi crea speranza e a chi si impegna per rafforzarla». *cesvmessina.org*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA
BUONENOTIZIE

Settimanale

Data 14-06-2022
Pagina 13
Foglio 1

L'associazione AmolaVita onlus di Milano

Anziani soli, oncologici e cronici: «Ad assisterli ci siamo noi»

C'è Dario, un bel signore di 85 anni, che mette in rima la sua malattia («Ci vorrà tempo, questo lo so/ma son sicuro che guarirò»). C'è Olga, 50, una signora ucraina a Milano da anni come badante, che segue le terapie pensando ai figli in Crimea. Sono pazienti oncologici dell'ospedale milanese San Carlo Borromeo dove, dal 1980, l'Associazione AmolaVita onlus offre sostegno «in diretta» ad ammalati e familiari perché è formata - oltre che da esperti volontari - da medici e personale del reparto oncologia in grado di intercettare tempestivamente necessità e richieste. In questi giorni si è chiuso il primo anno del progetto «SosteniAmo il malato fragile», che l'Associazione ha lanciato nel maggio 2021 col sostegno del Bando 57 di Fondazione di Comunità. Il punto di partenza è che grazie ai progressi della scienza la malattia oncologica - una volta senza prospettiva - diventa cronica. La chiave sta nel vivere al meglio questa nuova condizione: si tratta di una convivenza che può essere particolarmente difficile nei quartieri più popolari di Milano - San Siro, Baggio, Giambellino, Lorenteggio, Barona - dove l'Asst Santi Paolo e Carlo ha buona parte del suo bacino di utenza e dove tanti anziani soli vivono nelle case popolari. Giuseppe Villarusso presiede AmolaVita (*www.amolavitaonlus.it*) e Andrea Passoni è il responsabile dei progetti di umanizzazione delle cure. Il percorso da loro costruito ha preso in carico 70 pazienti lungo 4 direttrici: una «rete» sul territorio formata da Terzo settore e volontari, un «facilitatore» della cura per individuare e coordinare esigenze di ogni paziente (finora offerte 300 corse in taxi, 60 sedute di fisioterapia a domicilio, supporto psicologico, assistenza per pratiche varie), quindi supporto in ospedale (distribuiti 20 kit di biancheria e 20 pigiami), infine incontri online e in presenza dedicati ad arteterapia, teatroterapia e musica.

LAURA GUARDINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA
BUONENOTIZIE

Settimanale

Data 14-06-2022
Pagina 17
Foglio 1

Campania Grani antichi Il recupero

Si intitola «Grani antichi per nuovi prodotti salutistici» ed è il progetto a cura dell'Istituto di scienze dell'alimentazione di Avellino e dell'Istituto per la protezione sostenibile delle piante (**Cnr-Ipsp**), con il coinvolgimento di **8 aziende** irpine, che partendo dalla sperimentazione sulle sementi Carosella, Risciola e Saragolla, valorizza le **farine** ottenute da varietà di grani diffuse nel passato. I cereali ottenuti nel primo anno dalla sperimentazione hanno superato i 30 quintali a ettaro senza l'utilizzo di **concimi** e diserbo.

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA
BUONENOTIZIE

Settimanale

Data 14-06-2022
Pagina 23
Foglio 1

Lamiabuonanotizia

CREMONA

La pediatria palcoscenico di un musical

Immaginate le corsie di una pediatria in ospedale che diventano palcoscenico per un musical. È accaduto, nei giorni scorsi, a Cremona come ci scrive un lettore. Nella cornice dell'Ospedale cittadino hanno sfilato principi e principesse e si sono materializzate le fiabe più belle e senza tempo della Disney. Il musical «Un pomeriggio da favola» è stato organizzato dal Distretto Rotaract 2050. Sulle note delle colonne sonore che hanno accompagnato generazioni di bambini, cantano e danzano le principesse dei film d'animazione più famosi. Una giornata di sollievo, svago, divertimento e sogno per i piccoli pazienti. «Abbiamo pensato di realizzare qualcosa di concreto per i bambini» spiega Mara Maschi, presidente Commissione Service del Distretto Rotaract 2050. «L'idea è nata durante i mesi della pandemia e abbiamo deciso di andare oltre schermi e connessioni wireless per creare un momento vivo, reale, per donare un sorriso ai bambini ricoverati».
Ed è stata una grossa sorpresa per il direttore della pediatria, Claudio Cavalli: «L'evento ha coinvolto i piccoli che non erano semplicemente spettatori. Il teatro non è solo spettacolo, è un modo di esprimersi e entrare in contatto, anche quando la malattia rende le cose più complesse. Questo evento ricorda ai bambini l'importanza di esprimere le proprie emozioni: apre la mente e il cuore». Autore della sceneggiatura è Matteo Giambiasi, fondatore della Compagnia dell'Ago.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica

Quotidiano

Data 14-06-2022
Pagina 1+40
Foglio 1 / 2

Guerra e Covid il doppio trauma

di **Massimo Recalcati**

Prima il trauma della pandemia, poi quello della guerra nel cuore dell'Europa. Prima l'angoscia dell'infezione, poi l'angoscia di fronte alla crudeltà dell'aggressione russa.

a pagina 40

la Repubblica

Crollo di Salvini e M5S

L'effetto Lagarde sui mercati

Un doppio trauma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

185066

la Repubblica

Quotidiano

Data 14-06-2022
Pagina 1+40
Foglio 2 / 2

Paura della guerra dopo il Covid

Un doppio trauma

di **Massimo Recalcati**

L'uno-due è stato tremendo: prima il trauma della pandemia, poi quello della guerra nel cuore dell'Europa. Prima l'angoscia dell'infezione che poteva portare la malattia e la morte nelle nostre case, poi l'angoscia di fronte alla crudeltà dell'aggressione russa e alla potenziale escalation del conflitto bellico dagli esiti imprevedibili, ma già sufficienti per coinvolgere e destabilizzare la nostra vita collettiva. La sensazione diffusa di smarrimento provocata da questo doppio incubo riguarda non solo il tempo presente, ma investe pesantemente anche il nostro futuro. Anzi, nel tempo più acuto della pandemia era proprio il futuro in quanto tale ad essere messo in gioco nel modo più estremo: "Esisterà ancora, ci sarà ancora un futuro? Ci sarà ancora il mondo come lo abbiamo conosciuto e amato?" La dimensione apocalittica di queste domande ha attraversato con più o meno forza le nostre vite sottoposte alla virulenza del Covid. Tuttavia, accanto ad una esperienza collettiva di impotenza e di inermità abbiamo anche vissuto un'esperienza di resistenza al male. Le istituzioni tanto vilipese dall'ideologia populista ci hanno salvato: la famiglia, gli ospedali, la scuola, la scienza, l'esercito, l'azione dei governi che hanno gestito l'emergenza. Ciascuno, certo, può avere la sua opinione su questa gestione (efficiente, precaria, improvvisata, contradittoria, ecc), ma è fuori di dubbio che senza la vita delle istituzioni la nostra stessa vita si sarebbe perduta. Grande lezione che ha disfatto nel modo più radicale possibile il postulato sul quale si era retta in questa ultima stagione politica l'ideologia populista: le istituzioni sono antagoniste alla vita. Quello che abbiamo visto è invece l'esatto contrario: le istituzioni non sono affatto nemiche della vita perché la vita senza istituzioni è vita morta. Ma sfocato il primo piano sul Covid, attualmente, come dichiara sconfortato un mio paziente, "non si può pensare ad altro se non alla guerra". Con l'invasione russa dell'Ucraina una pesante cappa di incertezza è nuovamente calata sulle nostre vite. Mentre però con la pandemia l'oggetto che rischiavamo di perdere era il mondo intero in quanto tale (viaggiare, incontrarsi, abbracciarsi, condividere gli spazi, il lavoro, ecc), oggi a rischio di perdita sembra essere la pace. Dal dopoguerra ad oggi abbiamo costruito faticosamente l'Europa come un luogo prezioso dove il conflitto politico ha potuto manifestarsi tra gli Stati e dentro gli Stati senza però mai ricorrere alla brutalità della guerra. Questa idea della pace come conquista sicura, come habitat civile dato per acquisito, si è oggi traumaticamente incrinata. "Non si può pensare ad altro che alla guerra", come dice il mio paziente, significa che quello che sta accadendo oggi in Ucraina ci riguarda direttamente. Nel senso che con l'aggressione dell'Ucraina è anche la nostra faticosa costruzione della pace che è stata aggredita. Nondimeno, l'Occidente visto dal regime putiniano e dai sui ideologi – tra tutti il patriarca Kirill - non è affatto un luogo di pace, ma di perdizione. Esso appare come una comunità disossata, priva di valori etici, profondamente corrotta nello spirito: la nostra libertà è, dunque, falsa come è falsa la nostra pace. È questo il giudizio severo che si manifesta per bocca di Kirill e degli altri ideologi del regime putiniano. Quello che colpisce è che tale giudizio trova proprio nel nostro Paese numerosi accoliti sia all'estrema sinistra che all'estrema destra come a segnalare che la nostra interiorizzazione effettiva della cultura democratica non è mai avvenuta in modo compiuto. Per questo permane una lugubre fascinazione rossobruna nei confronti della figura di Putin. Ma quale pace, ma quale libertà? Non era forse esattamente questo il dubbio avanzato dagli ideologi nostrani No Vax e No Covid nel tempo più drammatico della pandemia? E non è forse questo lo stesso dubbio sostenuto da molti di coloro che sostengono le ragioni russe nel conflitto in Ucraina? Al fondo di entrambe queste posizioni c'è, in realtà, un odio politico larvale per le democrazie e un giudizio morale sulla decadenza inarrestabile dell'Occidente. Il loro sguardo resta nostalgico. Non è un caso che i maggiori esponenti politici e intellettuali di questi schieramenti appartengano a generazioni ormai anziane. Le nuove generazioni non hanno avuto dubbi né sui vaccini né ne hanno sul crimine compiuto da Putin nei confronti del popolo ucraino. Diversamente, anziché chiedersi perché i Paesi al confine della Russia si sono via via liberamente allontanati dopo il crollo del Patto di Varsavia, i nostri critici inflessibili della democrazia europea condividono pienamente l'idea dell'Occidente corrotto nelle sue fondamenta. Ma quale pace, ma quale libertà? Sono le stesse parole che troviamo sia sulla bocca del patriarca Kirill, sia su quelle di molti filorussi nostrani. Hanno lo stesso sapore medioevale di una condanna religiosa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA

Quotidiano

Data 14-06-2022
Pagina 1+24
Foglio 1 / 2

IL FINE VITA

Sedazione profonda l'ultima notte di Fabio dopo mille battaglie

FLAVIA AMABILE

PAGINA 24

L'ultimo viaggio di Fabio

Addio all'uomo che ha aspettato invano il suicidio assistito: tetraplegico dal 2004 è morto in seguito a sedazione profonda
Il fratello: "Per lui è stata una liberazione"

LA STORIA

FLAVIA AMABILE
ROMA

È morto Fabio Ridolfi, 46 anni, gli ultimi 18 trascorsi immobile in un letto per una tetraparesi. Ieri pomeriggio ha preso il via la sedazione profonda e continua, effettuata dopo aver revocato il consenso alla nutrizione e all'idratazione artificiali. È la strada che Fabio è stato costretto a scegliere per morire, anche se avrebbe potuto avere accesso al suicidio medicalmente assistito previsto dalla sentenza della Corte Costituzionale. Il fratello Andrea ha invitato tutti a «non essere tristi per lui. È quello che voleva, una liberazione».

Nelle ultime ore in tanti si sono stretti intorno a Fabio e alla sua famiglia. È arrivato il videomessaggio di Lorenzo Pellegrini, capitano della Roma, la sua squadra del cuore: «Ho sentito parlare di te – gli ha detto Pellegrini che indossava la maglia azzurra –. Sono in Nazionale e non potrò passare di persona, ma ti mando un grande saluto, un abbraccio e un bacio». Gli occhi di Fabio, l'unico organo con cui poteva comunicare con il mondo tramite un puntatore oculare, si erano illuminati. «Come gli ho detto poco tempo fa te ne vai da campione d'Europa e questa coppa lo rende ancora più orgoglioso di tifare Roma», è stato il commento di Andrea, che da anni ha accompagnato il fratello nella sua battaglia.

Due sere fa lo hanno salutato gli amici, la famiglia e le istituzioni locali con una veglia sulle note dei Metallica, il suo gruppo preferito, organizzata in piazza a Fermignano (in provincia di Pesaro-Urbino) per fargli sentire che tutto il paese era con lui.

Fabio Ridolfi stava tentando con l'assistenza legale dell'Associazione Luca Coscioni l'accesso al suicidio assistito, possibile in Italia per le persone nelle sue condizioni, come indicato dalla sentenza della Corte costituzionale Antoniani/Cappato. Dopo una lunga attesa, il 19 maggio scorso aveva ottenuto il via libera dal Comitato etico che aveva verificato la sussistenza dei requisiti, ma non aveva indicato le modalità né il farmaco che Fabio avrebbe potuto autosomministrarsi. Dopo tre settimane senza aver ricevuto altre indicazioni, di fronte alla possibilità di dover attendere ancora per chissà quanto tempo, Fabio ha comunicato di voler ricorrere alla sedazione profonda e continua, una soluzione di ripiego ma necessaria di fronte al silenzio delle istituzioni.

«Fabio Ridolfi è morto senza soffrire, dopo ore di sedazione e non immediatamente come avrebbe voluto», dichiarano Filomena Gallo e Marco Cappato dell'Associazione Luca Coscioni. «Da quattro mesi – ricordano – aveva chiesto l'aiuto medico al suicidio, rientrando nelle condizioni previste dalla Corte costituzionale, ma una serie di incredibili ritardi e di boicottaggi da parte del Servizio sanitario l'hanno portato a scegliere la sedazione profonda e la sospensione dei trattamenti di sostegno vitale in corso».

I funerali si terranno in forma privata, ha annunciato la famiglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 19 maggio aveva ottenuto l'ok ma l'Asl delle Marche non ha indicato il farmaco

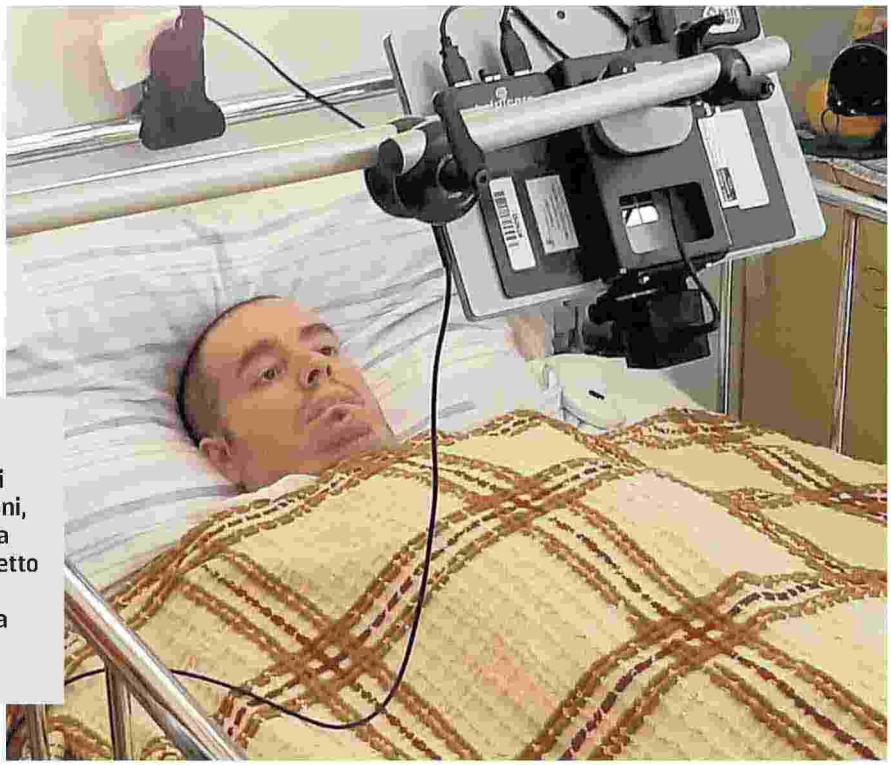
185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA

Quotidiano

Data 14-06-2022
Pagina 1+24
Foglio 2 / 2



Battaglia per i diritti
Fabio Ridolfi aveva 46 anni, dal 2004 era costretto a letto immobile per la rottura dell'arteria basilare

Un incubo lungo 18 anni

1

La diagnosi terribile
Fabio, allora 28enne, si sente male a cena: diagnosi terribile, rottura dell'arteria basilare e tetraparesi.

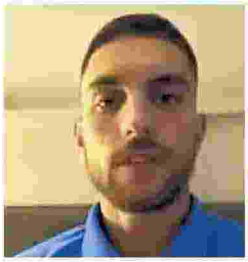
2

La decisione del fine vita
Dopo tanti anni immobile a letto, nel 2022 sceglie il suicidio assistito ma il via libera si fa attendere troppo.

3

La scelta obbligata
Provato dalle sofferenze «ogni giorno più grandi», opta per la sedazione assistita: ieri il decesso.

Il messaggio di Pellegrini



Il capitano della Roma «Ti mando un abbraccio»
Fabio Ridolfi faceva il tifo per la Roma. Lorenzo Pellegrini (foto), capitano giallorosso, ha esaudito il suo ultimo desiderio salutandolo con un video: «Purtroppo non posso essere lì con te ma ti mando un abbraccio»

LA STAMPA
Meloni sfida Salvini, spariti i 5S
Il Papa, preghiera per la pace "Ma la Nato ha provocato Putin"

L'ultimo viaggio di Fabio
LA PIETÀ NEGATA DALLO STATO

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Fatto Quotidiano
Quotidiano
Data 14-06-2022
Pagina 19
Foglio 1

LO SBERLEFFO

GALLERA RITORNA SUL LUOGO DEI DELITTI

COME ogni giallista sa bene, il colpevole torna sempre sul luogo del delitto. A volte ci va anche a presentare i propri libri. Come l'ex assessore alla Salute della Regione Lombardia Giulio Gallera, redivivo, che ieri era nella Rsa Anni Sereni di Treviglio, a illustrare la sua fatica *Diario di una guerra non convenzionale*, edito da Guerini e Associati con prefazione nientepopodimeno che di Alessandro Sallusti, direttore di *Libero*. In pratica è andato a spiegare in una Rsa (che solo ad aprile 2020 ha contato 32 morti in 23 giorni), che lui i pazienti Covid nelle Rsa non li ha mai messi. Già che c'era, ha anche rimarcato che meglio di così, la Lombardia, proprio non poteva fare e che anzi, lui e il suo compagno Attilio, le hanno azzeccate tutte. Voleva concludere con una frase a effetto, una cosa tipo: "Del resto, se voi vecchietti siete morti, un po' è colpa vostra", ma ci ha ripensato. Perché alla fine i vecchietti rimasti vivi sono sì debilitati, ma anche loro nel loro piccolo si arrabbiano (e a volte votano...).

ANDREA SPARACIARI

Mega eventi e turismo: il contagio s'impenna nelle isole e nelle città

La Sanofi-Gsk: "Pronto vaccino anti-Omicron"

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Fatto Quotidiano

Quotidiano

Data 14-06-2022
Pagina 19
Foglio 1

RICERCA Per il booster "Efficace"

La Sanofi-Gsk: "Pronto vaccino anti-Omicron"

Un nuovo vaccino anti-Covid sviluppato da Sanofi e Gsk si è dimostrato efficace, annunciano le aziende farmaceutiche, contro le sotto-varianti Omicron *Ba.1* e *Ba.2* in due sperimentazioni i cui risultati sono stati anticipati ieri. Il vaccino, pensato come *booster* da somministrare dopo la vaccinazione primaria, è modellato sulle caratteristiche della variante Beta, emersa in Sudafrica a metà 2021 e soppiantata presto da Delta. La prima delle due sperimentazioni, denominata *Vat02*, è stata condotta su 1.500 persone già vaccinate e ha mostrato che il vaccino è in grado, dopo 15 giorni dall'iniezione, di aumentare di quindici volte gli anticorpi contro il virus SarsCov2 originario, di trenta volte contro la variante Beta e di quaranta volte contro la sotto-variante Omicron *Ba.1*. Confrontato con il suo predecessore, indirizzato contro la versione del virus SarsCov2 che si è diffusa in Europa a inizio 2020, il nuovo vaccino induce una produzione di anticorpi doppia contro le sotto-varianti Omicron *Ba.1* e *Ba.2*.

La seconda sperimentazione (*Vat013*) ha confrontato in 247 persone la somministrazione *booster* del nuovo vaccino, con il vaccino Sanofi-Gsk di prima generazione e con il vaccino Pfizer. "Tutti e tre i vaccini stimolano anticorpi neutralizzanti contro la variante Omicron *Ba.1*, con una più alta risposta indotta dal vaccino Sanofi-Gsk di nuova generazione – si legge in una nota delle aziende – che anticipano che "tutti i dati a supporto di questo vaccino di richiamo di seconda generazione saranno presentati alle autorità regolatorie nelle prossime settimane, con l'obiettivo di renderlo disponibile entro la fine dell'anno".

Intanto Pfizer Biontech ha annunciato che il proprio vaccino per i bambini sotto i cinque anni "è efficace nel produrre una risposta che blocca il virus e non ha mostrato problemi di sicurezza". È quanto ha affermato anche lo staff della Fda, l'agenzia del farmaco statunitense. Inoltre i ricercatori che hanno realizzato lo studio del Peter Doherty Institute in Australia pubblicato su *Immunity* consigliano la vaccinazione dei bambini, perché i più piccoli sviluppano una risposta immunitaria rapida al virus SarsCov2 ma pochi linfociti *T* killer della memoria, che rappresentano uno scudo contro le infezioni future.

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Fatto Quotidiano
Quotidiano
Data 14-06-2022
Pagina 24
Foglio 1

ANTIVIRUS

MINI-OSPEDALI, NON SPRECHIAMOLI

ABBIAMO più volte denunciato la grave carenza di personale sanitario, piaga sicuramente peggiorata durante l'emergenza pandemia. Sono stati messi in evidenza tutti i limiti del nostro Sistema sanitario, la differenza di qualità nelle diverse aree geografiche del Paese, la carente programmazione, un coordinamento centrale in continua discordanza con i poteri regionali e locali. Mentre negli ospedali, con enormi sacrifici del personale, quasi ovunque si è avuta l'adeguata assistenza ai pazienti Covid, ciò che ha mostrato essere l'anello mancante della catena è stata la medicina territoriale. A fronte di pochi medici che hanno continuato l'attività, spesso mettendo in pericolo anche la propria vita, molti altri hanno letteralmente disertato i loro ambulatori, con telefoni che squillavano per ore senza risposta. Ora si decide di attuare un'ampia riforma. Con le risorse del Pnrr (2 miliardi di euro) sorgeranno 1350 Case di comunità. Vi lavoreranno medici, infermieri, sarà possibile fare diagnostica strumentale, seguire le cronicità. Accanto a questi "mini ospedali", ci saranno anche i medici di base. La novità sarà che dovranno lavorare almeno 18 ore a settimana in queste Case di comunità e le restanti 20 ore nei loro studi.

Al momento restano da chiarire molti aspetti. Quando, per esempio, fare un'ecografia in ospedale e quando in queste nuove strutture, perché non dotare maggiormente gli esistenti ospedali di personale e strumenti, essendo già delle realtà organizzate. Le Case di comunità saranno fisicamente realizzate, pare, ove possibile, in edifici non utilizzati, che verranno restaurati e resi idonei all'uso. Per fronteggiare l'emergenza Covid si sono approntate nuove strutture, utili per un periodo limitato, quasi tutte già dismesse. Adesso dovranno essere realizzate 1350 Case di comunità. Almeno per queste, speriamo che "qualcuno" ricordi che in Italia esistono ben 200 ospedali non utilizzati e spesso vandalizzati.

MARIA RITA GISMONDO
direttore microbiologia clinica e virologia del "Sacco" di Milano

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LaVerità

Quotidiano

Data 14-06-2022
Pagina 1+16
Foglio 1 / 2

ORDINANZE CONFUSE

E per i medici guariti il ministro ha creato il caos

FLAMINIA CAMILLETTI

a pagina **16**

Booster obbligatori e circolari confuse È caos medici guariti

Gli Ordini scrivono a Speranza, incurante anche di eventuali effetti collaterali. Se ne stanno accorgendo pure i magistrati

di **FLAMINIA CAMILLETTI**

È caos sull'obbligo vaccinale per i professionisti sanitari. La circolare del ministero della Salute del 3 marzo 2021 rappresenta che «è possibile considerare la somministrazione di un'unica dose di vaccino anti-Sars Cov-2 nei soggetti con pregressa infezione (decorsa in maniera sintomatica o asintomatica), purché la vaccinazione venga eseguita ad almeno 3 mesi di distanza dalla documentata infezione e preferibilmente entro i 6 mesi dalla stessa». Questa circolare entra in contrasto però con ben due ordinanze cautelari emesse dal Tar della Lombardia, una su Milano e una su Brescia, che invece indicano di fare riferimento a una successiva circolare ministeriale pubblicata il 21 luglio 2021 che rappresenta che è «possibile considerare la somministrazione di un'unica dose di vaccino anti-Sars Cov-2/Covid-19 nei soggetti con pregressa infezione da Sars-Cov-2 (decorsa in maniera sintomatica o asintomatica), purché la vaccinazione venga eseguita preferibilmente entro i 6 mesi dalla stessa e comunque non oltre 12 mesi dalla guarigione».

Questo ha costretto la Fnomceo (Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri) a scrivere una lettera indirizzata al ministro della Salute **Roberto Speranza**, e al direttore generale della prevenzione sanitaria, **Giovanni Rezza**, per chiedere un chiarimento. Si chiede di «fornire un indirizzo univoco e motivato» per evitare che ci sia «un'intollerabile applicazione eterogenea dei termini di differimento della vaccinazione obbligatoria». La confusione non aiuta la crisi dei camici bianchi che coinvolge tutti gli ospedali d'Italia. Ricordiamo infatti che negli ultimi tre anni c'è stata una vera e propria fuga dagli ospedali del Servizio sanitario nazionale. Sono 21.000 i medici che hanno abbandonato il proprio posto di lavoro. Tra le motivazioni addotte da chi ha abbandonato, per qualcuno anche le regole imposte possono aver influito.

Una dottoressa della provincia di Milano ad esempio adesso è in grande difficoltà perché pochi giorni fa ha ricevuto una sollecitazione per effettuare una dose booster, ma se la facesse potrebbe rischiare la vita. La donna ha contratto il Covid la prima volta nel novembre 2020. Nel giugno 2021 ha effettuato la prima dose di vaccino che le viene considerata come ciclo completo, vista la guarigione, ma dopo solo cinque ore subisce un vero e proprio collasso con convulsioni. Il suo medico di base si è rifiutato di fare la segnalazione, suggerendole di farsela da sé vista la sua professione di medico. Ma essendo lei anche paziente, naturalmente questo non è stato possibile. La dottoressa ha in seguito ricontratto il Covid una nuova volta nei primi giorni di gennaio di quest'anno e adesso, trascorsi più di tre mesi dalla sua guarigione, le autorità sanitarie la invitano a vaccinarsi con la dose booster. Un medico immunologo ha dichiarato che non deve sottoporsi alla vaccinazione perché i rischi, nel suo caso, supererebbero i benefici, ma nonostante questo, il suo medico di base insiste a non voler emettere il certificato perché dice di aver paura di un controllo dei Nas.

Il suo non è un caso isolato, ma in alcune occasioni, la giustizia ha messo un punto alle imposizioni sanitarie. Come nel caso di un medico di Sassari che era stato sospeso per aver rifiutato la vaccinazione. Alcuni giorni fa un giudice della sezione del lavoro ha accolto il ricorso cautelare e ha disposto la reintegrazione del medico nel posto di lavoro a condizione che si sottoponga a proprie spese al test molecolare ogni 72 ore oppure, ogni 48, all'antigenico in laboratorio o antigenico rapido. Secondo il giudice: «Il mero fatto che un lavoratore si sia sottoposto al vaccino non garantisce né abbatte il rischio, in modo prossimo alla certezza, che egli non contragga il virus e che quindi, recandosi sul luogo di lavoro, non infetti le persone con cui viene a contatto. Solo il tampone consente di escludere sebbene per un periodo di tempo limitato, con probabilità superiore al 90%, che un soggetto sia portatore del virus e quindi possa trasmetterlo agli altri».

Il Coordinamento comitati guariti ha emesso una nota per chiedere che venga abolita la richiesta di sottoporre i guariti a vaccinazione: «Gli studi attestano anche che la carica virale dei soggetti guariti che si rein-

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LaVerità

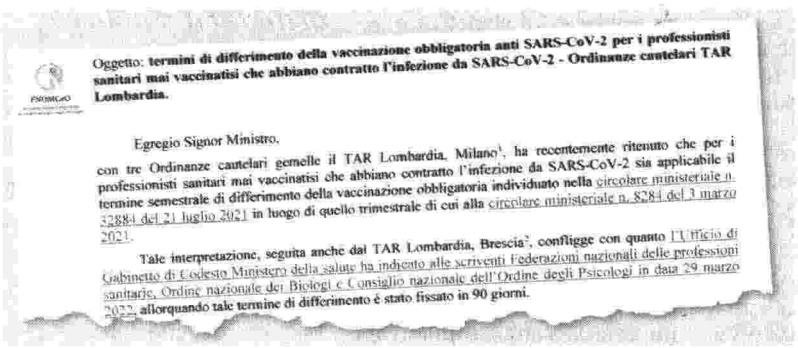
Quotidiano

Data 14-06-2022
Pagina 1+16
Foglio 2 / 2

fettano è bassa e comunque di molto inferiore a quella dei soggetti vaccinati anche con booster che contraggono (frequentemente) un'infezione rivoluzionaria, per cui i guariti hanno una minore potenzialità di diffusione virale».

Imparare a vivere con la pandemia significa anche questo e consentire ai medici di lavorare dovrebbe diventare adesso la priorità. Non possiamo permetterci un nuovo esodo di camici bianchi, nel nostro Paese sono troppe e troppo lunghe le liste d'attesa anche per esami banali. Il ministro **Speranza**, però, continua a voler essere più realista del re. Peccato che con la sua ostinazione stia rendendo il sistema sanitario nazionale un incubo dal quale gli stessi addetti non vedono l'ora di fuggire. Li chiamavano eroi, ma ancora oggi, i medici continuano ad essere i più vessati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oggetto: **termini di differimento della vaccinazione obbligatoria anti SARS-CoV-2 per i professionisti sanitari mai vaccinatisi che abbiano contratto l'infezione da SARS-CoV-2 - Ordinanze cautelari TAR Lombardia.**

Egregio Signor Ministro,

con tre Ordinanze cautelari gemelle il TAR Lombardia, Milano[1], ha recentemente ritenuto che per i professionisti sanitari mai vaccinatisi che abbiano contratto l'infezione da SARS-CoV-2 sia applicabile il termine semestrale di differimento della vaccinazione obbligatoria individuato nella circolare ministeriale n. 32884 del 21 luglio 2021 in luogo di quello trimestrale di cui alla circolare ministeriale n. 8284 del 3 marzo 2021.

Tale interpretazione, seguita anche dal TAR Lombardia, Brescia[2], confligge con quanto l'Ufficio di Gabinetto di Codesto Ministero della salute ha indicato alle scriventi Federazioni nazionali delle professioni sanitarie, Ordine nazionale dei Biologi e Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi in data 29 marzo 2022, allorquando tale termine di differimento è stato fissato in 90 giorni.

CHE FARE? Uno stralcio della lettera della federazione degli Ordini dei medici

LaVerità

ristora INSTANT DRINKS

A TEMPO SCADUTO, SPERANZA E BIANCHI SI ARRENDONO: STOP ALL'OBBLIGO A SCUOLA

VIA LE MASCHERE, RESTANO I PAGLIACCI

Il centrodestra unito tiene, ma si rimescola

La libertà d'espressione ridotta all'esibizione gay

Ora gli Italiani sono stufi delle cappa e dei tromboni

I DANNI DEL CORONAVIRUS

Booster obbligatori e circolari confuse È caos medici guariti

«La Ue non ha tutelato Schengen»

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Edizione chiusa in redazione alle 22,30

€ 2 in Italia — Martedì 14 Giugno 2022 — Anno 158 °, Numero 162 — ilsole24ore.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Il convegno del Sole
Speciale Telefisco domani in diretta dalle 9 alle 13
Possibile iscriversi fino alle 18 di oggi

Corsa contro il tempo per Speciale Telefisco che si svolgerà domani dalle 9 alle 13. L'iscrizione, gratuita, è possibile fino a questa sera alle 18 all'indirizzo **www.ilsole24ore.com/telefisco-giugno**
—Servizi a pagina 39

SCARPA

RIBELLE RUN
THE HERO HITS THE TRAIL.
SHOP ONLINE · SCARPA.COM

FTSE MIB 21918,04 -2,79% | SPREAD BUND 10Y 247,10 +12,70 | €/$ 1,0455 -1,16% | BRENT DTD 130,67 -0,35%

Indici & Numeri → p. 45-49

In caduta le Borse di tutto il mondo Lo spread arriva fino a quota 248

Mercati

Vendite da Tokyo all'Europa Milano cede il 2,8% Wall Street in fase Orso

Le incertezze sulle scelte Bce fanno crescere i rendimenti degli altri Paesi periferici

La corsa dei prezzi e l'attesa per le mosse della Fed che domani si pronuncerà sull'entità degli interventi di politica monetaria nel tentativo di riprendere il controllo di un'inflazione mai così alta da 40 anni, hanno messo ko i mercati per la seconda seduta consecutiva. Da Tokyo a New York, passando per l'Europa, gli indici sono andati giù con cali superiori al 2%. Milano (-2,8%) è tornata ai livelli di febbraio dell'anno scorso. Se un aumento di 50 punti base da parte di Jerome Powell è dato per scontato, il timore è che il ritocco arrivi a 75 punti. Così i listini Usa sono ufficialmente in fase Orso, 20 punti percentuali dall'ultimo picco. Le tensioni non hanno risparmiato il debito pubblico, in particolare quello italiano. Lo spread tra BTp e Bund decennali è sempre più vicino alla soglia psicologica di 250 punti base, con il rendimento del titolo italiano tornato sopra il 4%, come a fine 2013. Si tratta di un trend che coinvolge anche i debiti sovrani di Spagna, Portogallo e Grecia: l'impressione è che i mercati vogliano sfidare la Bce.
Cellino, Miele, Bufacchi
—alle pagine 2-3

LA PROPOSTA
EUROBOND DUREVOLI GARANTITI DALL'ORO
di **Alberto Quadrio Curzio**
—a pagina 21

9,82
IL DIFFERENZIALE
La differenza fra il rendimento dei titoli Usa a dieci anni e a due anni. La curva ieri si è invertita (segno di possibile recessione) per qualche minuto per poi tornare attorno a quota 10 punti

L'ALLARME
La curva dei tassi dei titoli Usa fa temere la recessione
Morya Longo —a pag. 2

TITOLI DI STATO
Il rendimento del decennale italiano sfonda il 4%
Maximilian Cellino —a pag. 3

IL LUNEDÌ NERO
Il rendimento del decennale italiano ieri è tornato al 4,11%, sui livelli di fine 2013. Inevitabile l'effetto sullo spread, con il differenziale con il Bund a quota 248 punti

Celsius va in crisi di liquidità: parte la paura del criptocrash

Settore in crisi

Dopo il crack di Luna il mondo cripto deve affrontare un nuovo cigno grigio, la crisi di Celsius, il più grande "conto di deposito" di criptovalute, che deve fronteggiare una crisi di liquidità che preoccupa 1,7 milioni di clienti in tutto il mondo, Italia inclusa. La notizia ha creato panico sul comparto con vendite diffuse e a doppia cifra su Bitcoin. La capitalizzazione del settore è ora sotto i mille miliardi di dollari; in novembre, all'apice dell'ultima "bull run", il comparto valeva 3mila miliardi.
Lops e **Carlini** —a pag. 5

TLC
Rete unica, tempi più stretti: in luglio l'offerta per Tim
Biondi e Mangano —a pag. 33

LOGISTICA IN TILT
Brennero, i blocchi austriaci costano 1,2 miliardi di euro
Marco Morino —a pag. 22

ISPI Università Bocconi MILANO
GLOBAL POLICY FORUM
Milan, June 20-21
Keynote speech: V. ZELENSKY, President of Ukraine*
Selected Speakers: J.M. BARROSO, Chairman, GAVI, The Vaccine Alliance; S. DE MISTURA, UN SG Special Envoy for Western Sahara; N. FERGUSON, Stanford University; P. GENTILONI, EU Commissioner for Economy; F. GRANDI, UN High Commissioner for Refugees; C. SANCHEZ PARAMO, World Bank; A. SHARMA, President COP26; S. SHIRK, UC San Diego; J. STIGLITZ, Nobel Laureate 2001; L. TUBIANA, European Climate Foundation.
Programme & Partners: www.ispionline.it
*invited

Brancaccio (Ance): 110%, migliaia d'imprese sono a rischio fallimento

L'intervista

Le lettere inviate dalle banche confermano l'alt all'acquisto di crediti. «Migliaia di imprese rischiano di fallire, il governo faccia un tavolo che rimoduli il Superbonus» dice Federica Brancaccio, neopresidente Ance.
Giorgio Santilli —a pag. 6

DL SEMPLIFICAZIONI
Dichiarazione sull'Imu rinviata al 30 settembre
Mobili e Parente —a pag. 14

FISCO E COSTITUZIONE
GIUDICE TRIBUTARIO AUTONOMO
di **Enrico De Mita** —a pagina 40

PANORAMA

IL VOTO AMMINISTRATIVO
Genova e Palermo al centrodestra Lodi e Padova al centrosinistra
Il primo turno del voto amministrativo si chiude con un parziale di 29 a 23 del centrodestra sul centrosinistra. Genova, Palermo e L'Aquila vanno al centrodestra e Lodi, Padova e Taranto al centrosinistra. Nelle coalizioni sorpasso di Fdi sulla Lega anche al Nord, il Pd festeggia il primato in molte città e crolla il M5S.
—Servizi a pagina 8-9-11

L'ANALISI
ASTENSIONI LEGATE A CRISI DEI PARTITI E DEMOGRAFIA
di **Roberto D'Alimonte**
—a pagina 11

ENERGIA
Draghi in Israele per aprire la via al gas di Leviathan
Mario Draghi oggi incontra in Israele il primo ministro Naftali Bennet, per discutere di molti dossier, tra cui forniture di materie prime e soprattutto di gas.
—a pagina 16

GLOBALIZZAZIONE
MANIFATTURA E UNIVERSITÀ, FUTURO DEGLI EMERGENTI
di **Fabrizio Onida** —a pagina 20

SPECIALE MODA UOMO

Idee post pandemia
Non solo abiti: Pitti propone stili di vita
—In allegato

Salute 24
Assunzioni boom
Ma al Ssn servono altri 20mila sanitari
Marzio Bartoloni —a pag. 30

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

185066

MARTEDÌ 14 GIUGNO 2022 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 147 - N. 140

CORRIERE DELLA SERA

5 MI

Milano, Via Solferino 28 Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 c Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

INCOTEX
THE WORLD'S BEST TROUSERS

Modena
Si stava separando: uccide moglie e figlia
di **Francesco Mazzanti**
a pagina 28

«Non per il riscatto»
Bambina rapita Giallo a Catania
di **Alfio Sciacca**
a pagina 29

INCOTEX
THE WORLD'S BEST TROUSERS

Le elezioni Il centrosinistra sconfitto a Genova, Palermo e L'Aquila. Ma conquista Lodi e Taranto e va al ballottaggio a Verona e Parma

Centrodestra avanti spinto da Meloni

Fratelli d'Italia supera la Lega al Nord. La leader: gli alleati lascino il governo. Cede il Carroccio e crolla il M5S

UN MESSAGGIO DALLE URNE

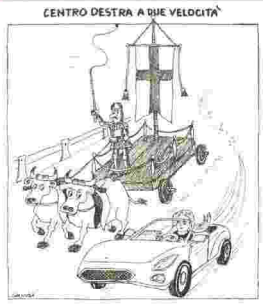
di **Antonio Polito**

Seppur con le caratteristiche di un voto amministrativo, in cui la gente cerca essenzialmente buoni amministratori, questa consultazione elettorale un segnale politico l'ha però dato. Si potrebbe dire che ha premiato la coerenza e punito l'ambiguità. Le forze politiche che provano a stare un po' di qua e un po' di là, come la Lega di Salvini e i Cinque Stelle di Conte, che sostengono il governo ma gli mettono i bastoni tra le ruote ogni volta che possono, escono sonoramente ridimensionate. Clamoroso su fronte leghista è il caso di Verona. Dove non solo il sindaco uscente del centrodestra arriva al ballottaggio da secondo, battuto dall'exploit di Damiano Tommasi, candidato anomalo e civico di una grande coalizione di centrosinistra; ma addirittura l'ex Carroccio, in Veneto la più potente macchina elettorale dai tempi della Dc, è accreditato di un misero 6%, quasi la metà del risultato di Fratelli d'Italia, e cede molti consensi all'ex sindaco e transfuga Tosi.

Il partito della Meloni sembra anzi stabilmente e ovunque avanti al partito di Salvini.

continua a pagina 40

GIANNELLI



Le Amministrative

dati ministero dell'Interno. Sezioni scrutinate alle 24

Centrodestra | Lega | FI | FdI | Centrosinistra | Pd+M5S | M5S | Iv | Civica

Sindaci eletti al primo turno

Palermo	Genova	Padova	Lodi	Taranto	L'Aquila
Roberto Lagalla 49,2%	Marco Bucci 55,3%	Sergio Giordani 58,5%	Andrea Furegato 58,9%	Rinaldo Melucci 61%	Pierluigi Biondi 51,3%

Rieti	La Spezia	Asti	Oristano	Pistoia	Belluno
Daniele Sinibaldi 54,2%	Pierluigi Peracchini 53,5%	Maurizio Rasero 53,5%	Massimiliano Sanna 56,5%	Alessandro Tomasi 51,6%	Oscar De Pellegrin 50,6%

Al ballottaggio domenica 26 giugno

Alessandria	Giorgio Abonante	41,6 %	Gianfranco Cuttica	40,4 %
Cuneo	Patrizia Manassero	49,5 %	Franco Civallero	22,4 %
Monza	Dario Allevi	47,6 %	Paolo Pilotto	39,8 %
Como	Barbara Minghetti	38,9 %	Alessandro Rapinese	27,4 %
Verona	Damiano Tommasi	40 %	Federico Sboarina	32,4 %
Gorizia	Rodolfo Ziberna	41,9 %	Laura Fasiolo	30,7 %
Piacenza	Katia Tarasconi	39,9 %	Patrizia Barbieri	37,6 %
Parma	Michele Guerra	44,1 %	Pietro Vignali	21,2 %
Lucca	Francesco Raspini	43,3 %	Mario Pardini	33,8 %
Frosinone	Riccardo Mastrangeli	47,7 %	Domenico Marzi	40,1 %
Viterbo	Chiara Frontini	32,9 %	Alessandra Troncarelli	29,6 %
Barletta	Mino Cannito	42,2 %	Santa Scommegna	36,5 %
Catanzaro	Valerio Donato	43,7 %	Nicola Fiorita	30,9 %
Messina	Federico Basile	45 %	Maurizio Croce	27,2 %

GLI EFFETTI DEL VOTO: IL GOVERNO VA

La fine della fiction

di **Francesco Verderami** alle pagine 6 e 7

INTERVISTA CON TAJANI

«I moderati decisivi»

di **Paola Di Caro** a pagina 6

Fratelli d'Italia spinge il centrodestra e supera la Lega al Nord. Giorgia Meloni agli alleati: lasciate il governo. Crolla il M5S. Il centrosinistra conquista Lodi e Taranto.

da pagina 2 a pagina 17

IL SEGRETARIO ENRICO LETTA

«Il Pd è il primo partito Si vince con le alleanze»

di **Roberto Gressi**

Il primo partito d'Italia «è il Pd». Si vince «solo con vaste alleanze, nelle città e nel Paese, lo dico anche a Calenda», afferma il segretario Enrico Letta. «È il risultato di un partito unito, non era così un anno fa».

a pagina 9

La guerra L'assedio nel Donbass

A Severodonetsk distrutti dai russi i ponti sul fiume

di **Lorenzo Cremonesi**

I russi assediano il Donbass e l'ultimo ponte per i rifornimenti è stato distrutto.

da pagina 18 a pagina 23

Camorra Il boss era in carcere

Morto Di Lauro, ispirò il Genny di «Gomorra»

di **Roberto Saviano**

Il boss di «Gomorra» Cosimo Di Lauro trovato morto in carcere. Aveva 48 anni.

a pagina 31

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Donna moderna

Ilenia, ragazza torinese di vent'anni, entra nel bagno delle donne di una discoteca. Vi trova altri tre uomini che prendono in giro il suo ragazzo perché ha capelli lunghi e tratti femminei. Ma se il bersaglio degli sfottò fa finta di non averli sentiti, Ilenia replica a tono. Riassumendo le novità fino a qui, in un bagno per donne affollato di maschi c'è una ragazza che difende a viso aperto il suo fidanzato da una battutaccia che altri ragazzi hanno rivolto non a lei, ma a lui. Due provocatori si dileguano, invece il terzo si avvicina a Ilenia e le spara un cazzotto in pieno volto, rompendole il naso.

Un uomo che picchia una donna è tutto, purtroppo, tranne che una novità, mentre lo è la motivazione del suo gesto. Nella testa del balordo, lei va punita perché ha osato fare una cosa «da maschio»: difendere il compagno. Ma la modernità di questa vicenda non è ancora finita. Dopo avere indossato i panni del cavaliere, Ilenia scarta di colpo e fa esattamente l'opposto di quanto imporrebbe la grammatica machista. Non pensa alla vendetta tribale, ma si rivolge alle due istituzioni di cui si fida: i carabinieri e i social (è una storia moderna, ve l'ho detto). Prima denuncia il pestaggio e poi pubblica su TikTok la sua faccia tumefatta e l'identikit del picchiatore disegnato dal fidanzato, esortando i followers a evitare qualsiasi caccia alle streghe e ad aiutare le forze dell'ordine nella ricerca. Che donna d'altri tempi. I nostri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISPI
FONDAZIONE CORRIERE DELLA SERA
Summer Festival
Sette incontri sulle crisi dimenticate: Pace (21.6), Etiopia (22.6), Yemen (23.6), Siria (27.6), Afghanistan (28.6), Iran (29.6), Libia (30.6)
Programma: www.ispionline.it

Poste Italiane spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1 c.1, DCB Milano
20014
9 771120 494008
185066

MD

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 139 | Martedì 14 giugno 2022 | Oggi con *Motore* | In Italia € 1,70

MD

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Crollo di Salvini e M5S

Centrodestra Fdi supera la Lega anche nelle roccaforti. Ma Meloni sola non sfonda E invita gli alleati a lasciare il governo

Il campo largo Pd: siamo il primo partito I Cinquestelle ridotti ai minimi termini I dem guardano a future coalizioni

Intanto al centro Fenomeno Calenda Ai candidati di Azione dal 12 al 25% dei consensi. Renzi: "Letta parli con noi"

Il commento

La strada obbligata del centrosinistra

di **Francesco Bei**

A volte, nella vita, è più difficile gestire i successi rispetto alle sconfitte. E non c'è dubbio che queste amministrative, per il Partito democratico, siano una quasi vittoria, almeno a livello di lista. Il Pd è il primo partito d'Italia.

a pagina 41

Il punto

Equilibri cambiati nelle alleanze

di **Stefano Folli**

Domenica 12 giugno sarà forse ricordata come la data spartiacque in cui si sono consumati molti equivoci e alcune illusioni della nostra politica. Potrebbe essere il giorno in cui è morto l'istituto del referendum, ucciso dall'indifferenza generale.

a pagina 41

Andrea Furegato, 25 anni, nuovo sindaco di Lodi per il centrosinistra

Verona

Tosi: "I miei voti decisivi ma Sboarina non chiama"

di **Concetto Vecchio**

a pagina 12

Dopo il flop referendum, altra giornata nera per la Lega, che viene superata da Fdi anche al Nord. Meloni a Salvini e Berlusconi: «Uscite dal governo». Il Pd è primo partito, riconquista Lodi e conferma Padova, ma vanno male i 5S. Bene il centro: Calenda festeggia.

I servizi da pagina 2 a pagina 17

Il saggio

Così la democrazia alla fine si salverà

di **Yascha Mounk**

alle pagine 44 e 45

L'economia

Le critiche di Roma alla Bce Effetto Lagarde sui mercati

Christine Lagarde, presidente Bce

di **Francesco Guerrera**

Viste le sue origini, Christine Lagarde conosce bene la parola *gaffe*.

a pagina 40

servizi di **Conte, Mastrobuoni Mattera, Occorsio** *e* **Puledda**

alle pagine 20 e 21

Il conflitto

Ucraini in trappola a Severodonetsk

dal nostro inviato

Corrado Zunino

DNIPRO

I russi, con i loro 3 battaglioni pieni di coscritti e riservisti, non sono ancora riusciti a traversare il fiume ma hanno preso quasi tutta la città di Severodonetsk.

a pagina 25

Guerra e Covid il doppio trauma

di **Massimo Recalcati**

Prima il trauma della pandemia, poi quello della guerra nel cuore dell'Europa. Prima l'angoscia dell'infezione, poi l'angoscia di fronte alla crudeltà dell'aggressione russa.

a pagina 40

Teatro

Massini fa incetta di Tony Awards "Lehman Trilogy" è nella storia

di **Anna Bandettini** *con un commento di* **Gianni Riotta**

alle pagine 46 e 47

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27 /02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Winckelmann, 1 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia KN 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con "Le Inchieste di Maigret" € 10,60

N2

185066

GLI SPETTACOLI

CON LA MUSICA DI AUGIAS VINCE LA TV DI QUALITÀ

RAFFAELLA SILIPO

Quante volte abbiamo sentito dire che in tv la musica classica non funziona? E invece dipende da come la si racconta: a Rai3 ricordano il successo di "L'amore è un dardo". – PAGINA 32

LA SCUOLA

SE UNA BIMBA DI 6 ANNI È PUNITA IN CORRIDOIO

CHIARA SARACENO

Bambini turbolenti, variamente "difficili", o che non sono capaci di stare fermi seduti al banco, sono presenti in molte classi e possono essere un rompicapo per le insegnanti. – PAGINA 23

SANTAGOSTINO
CASA D'ASTE IN TORINO
OGGI ASTA
OROLOGI 11-16
Catalogo online
www.santagostinoaste.it
Corso Tassoni 56, Torino
011.437.77.70

LA STAMPA

MARTEDÌ 14 GIUGNO 2022

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,70 € ll ANNO 156 ll N.162 ll IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) ll SPEDIZIONE ABB. POSTALE ll D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) ll ART. 1 COMMA 1, DCB-TO ll www.lastampa.it

GNN

IL CENTRODESTRA TRIONFA A GENOVA, PALERMO E L'AQUILA. AL PD PADOVA E LODI. A VERONA BALLOTTAGGIO TOMMASI-SBOARINA

Meloni sfida Salvini, spariti i 5S

Sorpasso di FdI. "Basta destra ondivaga, via dalla maggioranza". Tensioni nel Carroccio. Letta: "Noi primi"

Alle elezioni amministrative si afferma il centrodestra che conquista Genova, Palermo e L'Aquila. Nell'ambito della coalizione, Meloni sorpassa Salvini. Al Pd vanno Padova e Lodi. A Verona sfida tra Tommasi e Sboarina. – PAGINE 2-13

IL COMMENTO

GIORGIA, MATTEO L'ASTENSIONISMO E I PARTITI INUTILI

ANDREA MALAGUTI

Alle amministrative ha votato un italiano su due. Per i criptici referendum sulla giustizia un italiano su cinque. L'elettroencefalogramma dei partiti è piatto. L'offerta politica prossima allo zero e non basta la scusa del servizio forzato a un governo tecnico. Il disincanto democratico raggiunge vertici tanto inevitabili quanto dolorosi nei giorni in cui lo spread vola, l'inflazione divora il potere d'acquisto di salari sempre più modesti e le Borse crollano. Eppure onorevoli, senatori, segretarie e segretari, sono ossessivamente concentrati sull'infantile cubo di Rubik delle loro alleanze variabili.

Chi sta con chi nell'epoca della politica random, dove tutto è casuale, minimale, circostanziale e speculativo? Facile immaginare per il governo Draghi un ultimo miglio lastricato di liti e sabotaggi, mentre il Paese cammina assieme all'Europa sull'orlo del precipizio. È tutto spaventosamente piccolo e imbarazzante. All'interno del nostro terremotato arco costituzionale i progetti e le idee sono un orizzonte ai confini della realtà e se qualcuno parla di salario minimo è solo perché il tema è stato sollevato dai giornali (La Stampa in testa). E lo diciamo con poco orgoglio e molto rammarico.

CONTINUA A PAGINA 29

L'ANALISI

LA LEGA NON È PIÙ PARTITO NAZIONALE

GIOVANNI ORSINA

Trarre conclusioni generali da una tornata parziale di elezioni amministrative è sempre un azzardo. Le specificità locali contano molto, ovviamente; conta il disuguale radicamento territoriale dei partiti. – PAGINA 29

COSÌ NEI 26 CAPOLUOGHI

La situazione dopo il voto

Centrodestra	9
Centrosinistra	3
Liste civica	1
Al ballottaggio	13

Com'era prima del voto

Centrodestra	19
Centrosinistra	5
Liste civiche	2

LA GIUSTIZIA

L'USO IMPROPRIO DEI REFERENDUM

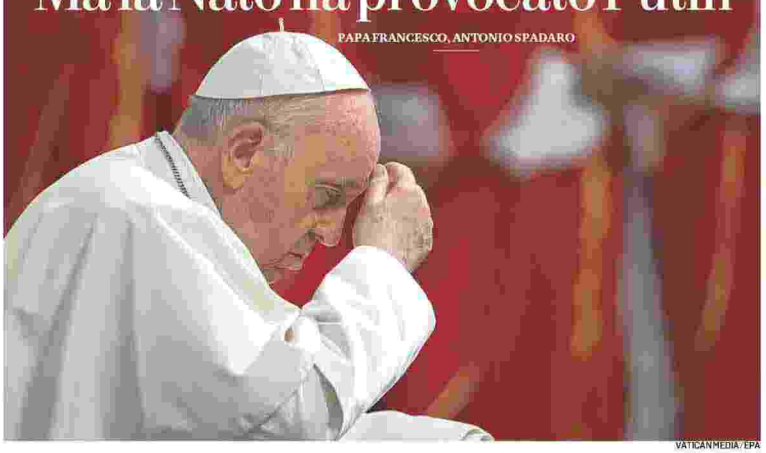
VLADIMIRO ZAGREBELSKY

La Costituzione stabilisce che la proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto e se è raggiunta la maggioranza dei voti validi. – PAGINA 29

FRANCESCO A PADRE SPADARO: PRIMA DELLA GUERRA HO INCONTRATO UN IMPORTANTE CAPO DI STATO

Il Papa, preghiera per la pace "Ma la Nato ha provocato Putin"

PAPA FRANCESCO, ANTONIO SPADARO



VATICAN MEDIA / EPA

In una conversazione con Antonio Spadaro, il Papa rivela: «Prima della guerra in Ucraina un importante capo di Stato mi ha detto che l'Alleanza Atlantica sapeva di provocare Putin». – PAGINE 30-31

LA GEOPOLITICA

MA VLAD "IL GRANDE" HA PERSO LA GUERRA

NATHALIE TOCCI

La Russia ha perso la guerra. Rimane da vedere se la perderà anche l'Ucraina. La risposta emergerà dal campo di battaglia nel corso dei mesi, forse degli anni. – PAGINA 21

L'ECONOMIA

Borse ancora a picco lo spread non si ferma tensione governo-Bce

FABRIZIO GORIA, LUCA MONTICELLI

L'INFLAZIONE

SPENDING REVIEW UNICA VIA D'USCITA

VERONICA DE ROMANIS

La Bce ha annunciato un cambio della politica monetaria. Basta acquisti di debito degli Stati dell'eurozona. – PAGINA 16

IL FINE VITA

Sedazione profonda l'ultima notte di Fabio dopo mille battaglie

FLAVIA AMABILE

PAGINA 24

L'INTERVENTO

QUESTO STATO CHE NON HA PIETÀ

MARIA ANTONIETTA COSCIONI

Fai buon viaggio caro Fabio e riposa in pace. Una pace evocata da quando hai chiesto assistenza nella morte. – PAGINA 24

ISPI
FONDAZIONE CORRIERE DELLA SERA
Summer Festival
Sette incontri sulle crisi dimenticate:
Pace (21.6), Etiopia (22.6), Yemen (23.6),
Siria (27.6), Afghanistan (28.6), Iran (29.6),
Libia (30.6)
Programma: www.ispionline.it

BUONGIORNO

Popolo cornuto

MATTIA FELTRI

Fa impressione pensare che quattro anni fa – giugno 2018 – albeggiava il governo gialloverde, ed era il sol dell'avvenire populista. Quattro anni più tardi, il leader del partito giallo e del partito verde, allora titolari di un complessivo cinquanta per cento (33 più 17), si industriano in surreali conferenze stampa con cui eludere la personale rovina: Giuseppe Conte svaporato al culmine del mercimonio esercitato con un Movimento che, come Isabella di Castiglia, si concede a chi lo piglia, e Matteo Salvini, ormai incapace di intendere e di volere, e umiliato al nord dalla destra romana di Giorgia Meloni. Non so se essere più stupefatto dalla facilità con cui il patrimonio è stato accumulato o dalla rapidità con cui è stato dilapidato, ma forse devo conservare lo stupore per il prossimo giro, quando il prossimo Mago Merlino erediterà felpe e pochette. Ora non vorrei equiparare due leader imbarazzanti come Salvini e Conte a qualche predecessore, magari discutibile ma di altra levatura, però il modo allucinato di votare degli italiani negli ultimi trent'anni, all'inizio con la perfetta e inesorabile alternanza fra destra e sinistra, e soprattutto negli ultimi quindici, con gli effimeri trionfi di Silvio Berlusconi (2008), Matteo Renzi (2014), Beppe Grillo (2018), Matteo Salvini (2019), e già si annuncia Giorgia Meloni, ecco, mi fa ricredere su una frase di Leonardo Sciascia, che non mi era mai piaciuta ma ora mi pare perfetta. Il fascismo, diceva, appendeva la sua bandiera al corno del popolo, la democrazia lascia che ognuno si appenda alle corna la bandiera che crede, ma alla fine il popolo cornuto era e cornuto resta.

185066

MD

Il Messaggero

MD

€ 1,40* ANNO 144 - N. 162 ITALIA

Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE

Martedì 14 Giugno 2022 • S. Eliseo profeta

IL GIORNALE DEL MAT

Commenta le notizie ... IL MESSAGGERO.IT

L'Oscar del teatro

Massini sbanca Broadway conquista il Tony con Lehman Trilogy

Ippaso a pag. 31

Stasera Germania-Italia

Lo sbarco di Matic ecco l'uomo di fiducia di Mou

Carina e Lengua nello Sport

L'intervista

L'ultimo giro di Conte «La musica mi stanca il serbatoio è vuoto Forse ora mi ritiro»

Marzi a pag. 27

Meloni traina il centrodestra Il Pd: «Noi primi». Crollo M5S

▶FdI supera la Lega: «Ora stop al governo Draghi». Salvini in difesa Cinquestelle sotto il 10% anche al Sud. Azione e Italia Viva accelerano

ROMA Amministrative: Giorgia Meloni traina il centrodestra. Il Pd: «Noi primi». Crollo dei Cinquestelle

Servizi da pag. 2 a pag. 13

Navi di Mosca davanti alla costa pugliese

Ucraini in trappola a Severodonetsk I russi: «Arrendetevi o morirete tutti»

ROMA Civili bloccati, vie d'accesso distrutte. Severodonetsk è ormai circondata dai russi. «Tutti e tre i ponti verso la città sono stati distrutti», afferma il governatore ucraino della regione di Lugansk. Evacuazione dei residenti «impossibile». I russi: «Arrendetevi o morirete».

Giansoldati e Mangani

a pag. 14

Mossa dell'esecutivo

Imposta del 40% sui profitti extra di gas e petrolio per cuneo e luce

Andrea Bassi

La tassa sui super utili delle aziende energetiche salirà ancora. Con l'ultimo decreto "aiuti" il governo aveva già alzato l'aliquota del prelievo al 25% per finanziare i 6 miliardi necessari ad erogare il bonus da 200 euro contro il caro-bollette che sarà pagato a luglio. Adesso l'intenzione di Palazzo Chigi e Tesoro è aumentare di nuovo il prelievo di altri 15 punti, portando l'aliquota sugli extra-profitti al 40 per cento. Altri sei miliardi di euro da usare per il prossimo decreto "anti-inflazione". L'obiettivo è recuperare risorse per finanziare il cuneo e il bonus bollette.

A pag. 15

Il rifiuto del voto

L'astensione che consegna la democrazia alle minoranze

Alessandro Campi

A sentire certi commenti sulle amministrative di domenica scorsa, l'Italia sembrerebbe un gigantesco laboratorio politologico. Ogni città, se leggi i dati con attenzione, ti dice quel che potrebbe accadere alle politiche del prossimo anno: alleanze, tendenze di voto, caratteristiche dei candidati vincenti, ecc.

C'è dunque il laboratorio veronese, dove la destra si è divisa in due e rischia così di far vincere gli avversari al ballottaggio. C'è quello parmense, dove il Pd si è alleato, invece che col M5S come in altre realtà, col nemico giurato di questi ultimi: quel Pizzarotti che fu la loro prima vittima sacrificale. C'è poi quello aquilano, dove è stata la sinistra a dividersi e a regalare una facile vittoria al primo cittadino uscente.

Ma non basta. Nel laboratorio catanzarese il centrodestra s'è diviso in tre liste e quello arrivato primo come candidato dell'area in realtà è uno che viene da sinistra. In quello palermitano, dopo l'epopea di Orlando, ha vinto il centrodestra senza nemmeno andare al ballottaggio visto che da queste parti il ballottaggio nemmeno è previsto. Infine, nel laboratorio genovese ha vinto il sindaco uscente, ma non perché sia di centrodestra, ma perché è stato l'uomo della ricostruzione del Ponte Morandi, apprezzatissimo trasversalmente come dimostrato dal successo della sua lista personale.

Continua a pag. 34

Bimba rapita nel Catanese Caccia a tre uomini armati

▶La denuncia della madre: «Erano incappucciati, hanno preso Elena» Sospetti sul compagno della donna. Gli inquirenti: non chiederanno soldi

CATANIA Misterioso sequestro di una bimba di 5 anni nel Catanese: prelevata da uomini armati mentre era con la madre in auto.

Allegri a pag. 19

Ridolfi è morto ieri. Il saluto del romanista

Il video di Pellegrini, la sedazione l'ultimo giorno di vita di Fabio

ROMA Il video-saluto del giocatore della Roma Lorenzo Pellegrini prima della sedazione. Si è avverato il sogno di Fabio Ridolfi, 46enne marchigiano, che ha atteso per mesi il suicidio assistito. È morto ieri. Esaudito il suo ultimo desiderio: incontrare il capitano della squadra del cuore, la Roma.

Travisi a pag. 18

Accoltellato a Roma

Rissa tra coetanei: in fin di vita a 14 anni incubo baby gang

ROMA Rissa con accoltellamento davanti alla fermata della metro, a Roma: grave un quattordicenne.

A pag. 17

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO

QUANTE EMOZIONI

Oggi c'è Luna Piena nel tuo segno! Goditi l'eccitazione e l'ipersensibilità che la configurazione genera. Poiché si verifica nel tuo segno, tutte le tue percezioni risultano un po' dilatate e ampliate. Le emozioni tendono a prendere il sopravvento sul ragionamento. D'un tratto ti senti connesso, come se fossi immerso in una grande vasca d'acqua, in cui le onde provocate dagli altri muovono anche il tuo corpo.

MANTRA DEL GIORNO

La via del piacere porta più lontano di quella del dovere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttoinvercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,60; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "Sapori e Tesori del Lazio" + € 7,80 (solo Lunedì)

185066

Vecchio Amaro del Capo

il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

MARTEDÌ 14 GIUGNO 2022 | DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI | Anno XLIX - Numero 140 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Vecchio Amaro del Capo

IL VOTO ALLE COMUNALI

VINCE IL CENTRODESTRA SPARISCONO I 5 STELLE

Genova, Palermo e L'Aquila ai moderati. Altre 13 città al ballottaggio
Flop di M5S e sinistra. Meloni agli alleati: via dal governo. No di Salvini

Il primo turno delle amministrative vede il centrodestra aggiudicarsi 10 Comuni contro 3 del centrosinistra. Ballottaggi in altre 13 città. Pd-M5s, flop alle urne.

Borgia, **Boschi**, **Bracalini**, **Cesaretti**, **Malpica** e **Napolitano** da pagina **2** a pagina **7**

Il grande bluff del campo largo

di **Augusto Minzolini**

Dal voto di domenica sono venute due indicazioni. Una acquisita da tempo ma che viene dimenticata dagli interessati ad ogni elezione: il centrodestra vince solo se è unito. Capita nei comuni, nelle regioni e finché ci sarà l'attuale legge elettorale anche nelle politiche. Un'altra strada equivale, come dimostrano gli errori del passato, ad un suicidio collettivo. Poi ci sono le legittime ambizioni personali, la competizione tra i partiti e i conseguenti egoismi, ma tutto deve essere connaturato alla compattezza della coalizione perché nessun leader dotato di senno vorrebbe guidare un'alleanza zoppa, votata alla sconfitta. È un dato che dovrebbe convincere gli interessati che «la faida del voto in più» può rivelarsi esiziale per tutti. Non per nulla è il drappo rosso, la «muleta» del matador, che gli avversari agitano davanti agli occhi di Matteo Salvini e di Giorgia Meloni per aizzarli l'uno contro l'altro. Il centrodestra non ha un problema di linea o di alleanze, ma di comportamenti.

Per Enrico Letta e per il Pd, invece, l'assillo è più complicato e riguarda la strategia. Il leader del Pd è partito con lo schema del campo largo ma è stato obbligato dalla idiosincrasia tra grillini e centristi a puntare tutto sul rapporto privilegiato con Giuseppe Conte. Purtroppo, però - ed è questo il punto - i 5stelle non ci sono più. Si sono squagliati. Tant'è che a Genova, città natale del Movimento, ha vinto il centrodestra. Come pure a Palermo cioè il capoluogo della regione dove alle ultime elezioni politiche i grillini avevano fatto cappotto. Le ragioni sono in un logoramento del Movimento che ha passato l'intera legislatura al governo - prima in una formula, poi nel suo opposto e, infine, in una larga coalizione - dimostrando tutti i suoi limiti. Ma c'è anche una questione più strutturale che riguarda il Dna dei grillini e rende per Conte e soci l'alleanza con il Pd un rischio: i 5stelle sono nati come partito trasversale, inquadrarli in un'alleanza organica con Letta per loro - mi sbaglierò - è una scelta contro natura. Puoi portarci un pezzo di gruppo dirigente che punta a strappare solo una poltrona, ma non certo l'elettorato grillino forgiato nella polemica contro tutti i partiti, nessuno escluso. Inoltre quel rapporto rende molto difficile se non impossibile al Pd l'alleanza con Renzi, Calenda o la Bonino. Certo qualcuno diceva che la politica è l'arte del possibile e io aggiungo, almeno per l'Italia, anche dell'impossibile, ma ci vorrebbe davvero tanta ipocrisia per spingere i leader di un ipotetico «centro» a entrare in una coalizione con dentro Pd e grillini. Le fortune elettorali, per fare un nome, di Calenda sono nate solo su una scelta rigorosa, il giuramento di non avere né oggi, né mai rapporti con Beppe Grillo. Se venisse meno il leader di Azione non perderebbe solo la faccia, ma pure i voti.

Ecco la situazione ai nastri di partenza a meno di un anno dalle elezioni politiche. Poi, però, può succedere di tutto tra il futuro di Draghi, le congetture che si fanno su una nuova legge elettorale, i rischi di scissione nei partiti, a cominciare dalla Lega. Per cui non è proprio detto che arriveremo a quell'appuntamento con questa geografia politica.

I RISULTATI DELLE AMMINISTRATIVE

Centrodestra 10

L'AQUILA (P.Biondi), **LA SPEZIA** (P.Pieracchini), **PISTOIA** (A.Tomasi) **ASTI** (M.Rasero), **RIETI** (D.Sinibaldi), **BELLUNO** (O.de Pellegrin) **ORISTANO** (M.Sanna), **MESSINA** (F.Basile)

GENOVA — **Marco Bucci** — Lega, Fdi, Forza Italia, Iv — **55,10%**

PALERMO — **Roberto Lagalla** — Lega, Fdi, Forza Italia, altri — **49,29%**

Centrosinistra 3

PADOVA (S.Giordani), **TARANTO** (R.Melucci), **LODI** (A.Furegato)

Ballottaggi 13

PIACENZA (Barbieri-Tarasconi), **GORIZIA** (Ziberna-Fasiolo), **FROSINONE** (Mastrangeli-Marzi), **VITERBO** (Troncanelli-Frontini), **ALESSANDRIA** (Abonante-Cuttica), **LUCCA** (Raspini-Pardini), **COMO** (Minghetti-Rapinese) **BARLETTA** (Cannito-Scommegna), **CUNEO** (Manassero-Civallero)

Parma	Catanzaro	Verona	Monza
Pietro Vignali Centrodestra e liste civiche **21,5%**	**Valerio Donato** Centrodestra e liste civiche **47,8%**	**Federico Sboarina** Centrodestra e liste civiche **32,7%**	**Dario Allevi** Centrodestra e liste civiche **47,9%**
Michele Guerra Pd, M5s e liste di centrosinistra **44,1%**	**Nicola Fiorita** Pd, M5s e liste di centrosinistra **31.3%**	**Damiano Tommasi** Pd, M5s e liste di centrosinistra **39,9%**	**Paolo Pilotto** Pd, M5s e liste di centrosinistra **38,6%**

FONTE: Viminale, dati provvisori aggiornati alle 22

FUGA DALLE URNE

Astensione antidemocratica

Macioce a pagina **2**

RESA DEI CONTI

Tra i grillini è guerra civile

Di Sanzo a pagina **2**

INTERVISTA ALL'EX PM NORDIO

«I garantisti non cedono»

Boezi a pagina **6**

LA RIFORMA CARTABIA TORNA IN SENATO

Anm isolata sulla giustizia

Fazzo a pagina **7**

VISITA UFFICIALE A GERUSALEMME

Draghi punta su Israele: mediazione con la Russia

di **Adalberto Signore**

Sarà certamente un caso, ma la due giorni di Mario Draghi in Israele incrocia quasi in parallelo la visita della presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen. Stessi incontri, a distanza di pochissime ore.

con **Nirenstein** a pagina **10**

STRETTA SU SEVERODONETSK

La lista della spesa di Kiev all'Occidente: «Per vincere obici, lanciarazzi, tank e droni»

Micalessin, **Mosseri** e **servizi** alle pagine **11** e **12-13**

LA BATTAGLIA DEL «GIORNALE»

Una rubrica per cancellare le follie della cancel culture

di **Alessandro Gnocchi** e **Luigi Mascheroni**

Oggi *il Giornale* presenta una nuova rubrica: «La cultura non si cancella». Avrà cadenza settimanale e uscirà sull'edizione del martedì. Lo scopo è documentare i danni alla libertà d'espressione e alla conoscenza causati dalla cosiddetta *cancel culture*, cultura della cancellazione. Il sistema è molto attivo nell'esaminare ogni forma di produzione culturale per «stanare pregiudizi e comportamenti oppressivi, per esporli pubblicamente ed "epurarli"». Niente e nessuno può dirsi al sicuro.

alle pagine **24-25**

ALEXINGH
WELL MADE IN ITALY
CAMICIE
Men's Shirt Collection S/S 23
Pitti Uomo 14-17 Giugno 2022
Stand D/8
Padiglione Centrale - Piano Terra

«IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREMIA)»
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1, C. 1 DCB MILANO

185066